

# il *Musichiere*



Myriam Del Mare  
canta

## QUANDO VIEN LA SERA



JENNY LUNA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
MILANO - ANNO II - NUMERO 66  
21 APRILE 1960 - LIRE 100

# ANCHE TU...



darai ali  
al tuo fascino  
con l'incantevole  
profumo francese  
RÈVE D'OR

RICHIEDI  
essenza  
colonia  
cipria  
talco  
brillantina  
NEL PROFUMO

# Rêve d'Or

L. T. PIVER - PARIS

il Musicchiere

di Garinei e Giovannini

TUTTO SUL MONDO  
DELLA CANZONE

Milano, 21 Aprile 1960  
Anno II - N. 68 - L. 100

Settimanale  
Spedite in abb. postale  
Gr. 2° - Verona

Editore  
ARNOLDO MONDADORI  
Direttore  
ALFREDO PANICUCI

PUBBLICITÀ: Inserzioni  
in bianco e nero  
L. 300 per mm/colonna.

Printed Matter  
Printed in Italy  
Reproduced in Italy

LA COPERTINA:



Jenny Luna è una ragazza intelligente e dotata di un certo coraggio. Oggi quasi tutti i cantanti, grandi e piccoli, fanno leos sul lavoro praticamente incondizionato che l'urlo ed il singhiozzo godono presso il pubblico dei giovanissimi. Bene. La bionda cantante, che è stata lanciata proprio come «ultrice», maestra, invece, di infuocarsi bellamente della sua stichette e di cercare il successo per via più ardua. Questo è accaduto se ne fa davanti la «Sei giorni»: Jenny, di fronte ad un pubblico che non aveva neanche per gli effetti più plateali, ha cantato un brano melodico di lettere sagacitate, confermando definitivamente le sue pregevoli doti di interprete moderna e sensibile. E poi, cari amici, Jenny è modesta e cortese, e questo, permettetemi di dirlo, non guasta affatto. I «peccatori» mi hanno sempre dato fastidio.

IL MUSICCHIERE

La lettera  
della settimana

TONINA TORRIELLI  
VIA PIETRO GIURIA, 29  
TORINO



entusiasma signorina,

la posta mi ha recapitato proprio oggi la partecipazione di nozze della signorina Gloria Prestieri (in arte Christian) con il dottor Michele Boccacino. Non Le dico la gioia che ho provato. L'immagine dei due giovani che si avvisarono il primo maggio, festa dei lavoratori, ha messo nella mano, verso l'altare per essere uniti indissolubilmente dal vincolo del matrimonio davanti a Dio e agli uomini, mi ha commosso. Questi poveri occhi, inariditi dall'aver troppo a lungo subito le mossette degli urlatori epiletici, hanno corso il rischio di piangere. Per questo mi permetto di scriverLe.

A quando? Quando, finalmente, anche Lei mi darà la gioia di conoscermi e di chiamarLa Signora? Quando, finalmente, permetterà che su questo giornale possa dire a tutte le Sue affettuosissime ammiratrici: «Attente, Tonina va a nozze»? Il Suo matrimonio con il signor Maschio, mi creda, è per noi tutti una spina nel cuore. Già parecchie volte, finalmente, facemmo delle ipotesi dopo aver avuto l'onore di una Sua confidenza. Dicemmo: Tonina si sposerà in autunno, Tonina si sposerà dopo Sanremo, Tonina si sposerà in aprile. Ed ogni volta i fatti e i Suoi rimandi ci hanno dato torto. Abbiamo dato la colpa alla casa non pronta, al Suo desiderio, giustificato, di modificare l'arredamento, alla necessità improrogabile di rispettare contratti già firmati. Ed ora? Che cosa ancora dobbiamo attendere? Quello che ci circonda è il tepore dolcissimo di un aprile agli spaccioli; il primo sole riscalda già le ossa e fa bollire il sangue; dai rami spuntano i germogli e la campagna è tutta rosa di peschi in boccio. La primavera, per antica tradizione, è il tempo adatto al forte dell'amore. Coraggio, Tonina; non rimandi ancora. Fissi la data, ci mandi un biglietto di partecipazione, ci faccia felici. Nessuna stagione, meglio di questa, è più adatta a una bella cerimonia. Pensi, Tonina: il lungo velo bianco che Le attenna i dolci lineamenti, i fiori d'arancio messi a corona, il bouquet profumato, la chiesa parata, il corteo che incende leale e solenne verso l'altare, Gino Latilla (o Claudio Villa) nascosto dietro l'organo a intonare melodicamente l'Ave Maria, accompagnato dal coro del maestro Potenza, la folla che piange e applaude al Suo passaggio pronta a gettarsi per cogliere un confetto o un astrogato. Mi perdoni: la fantasia, quando mi commosso, si accende e trascende.

E, subito dopo la felice cerimonia, via. È un consiglio d'amico: senza cedere ai fotografi e ai cronisti, via. La luna di miele è sacra. Non permetta che qualcuno la turbi per raccontare ai Suoi ammiratori che cosa ha mangiato la sera festiva e in quale albergo si è nascosta. Anzi: lugga il più lontano possibile. Non mi sentirei di constatarLe una crociera verso la Grecia o le Canarie, verso Estoril o Palma. Mi piacerebbe che, permettendoglielo le Sue finanze, partisse con il Suo Maschio verso l'Alaska o la Tailandia, dove nessuno saprebbe che Lei è la signorina Torrielli di professione cantante e dove tutti Le considererebbero soltanto la signora Maschio, moglie e casalinga.

Che ne dice? Lo annunciamo questo matrimonio? Presto? A nome di tutti i Suoi ammiratori e ammiratrici La ringrazio in anticipo della data che vorrà comunicarci e Le porgo i più affettuosi auguri e saluti.

Alfredo Panicucci

Margaret e il suo fidanzato Antony Armstrong-Jones escono dal «Vaudeville», uno dei teatri più stile dello Strand, a Londra, dove si rappresentano i «musical» di successo.



# I segreti musicali di Margaret

dal nostro inviato  
Oswaldo Paganì

Windor, aprì la Loggia Reale di Windsor in un castello di favola; da un lato straripava sui boschi e sui prati lungo il Tamigi, che scorre fra Eton e il paesino di Windsor; dall'altro guardava un po' dall'alto, verso una delle più splendide distese di verde che si possano immaginare. Sulla strada, non lontano, passano come buffe chiochiere colorate gli autobus a due piani diretti a Slough, spesso obbligati a brusche frenate per non travolgere i leprotti che saltano dai cespugli; dal ponte, impossibili peccatori tendono le lenze come arabeschi sul fiume. In contrappunto la Loggia Reale di Windsor ha la sagoma del castello delle fate. L'interno accende subito la fantasia: le finestre quadrate di neanche mezzo metro di lato, i cofanetti in lunga fila dei cavalieri dell'Ordine della Giarrettiere, i due piccoli chiochieri della cappella di San Giorgio, ove si svolgono le investiture. Venivano attraverso l'antico cortile a fieno di cavallo col portico di legno, i «danzanti del secolo»: la principessa Margaret e l'ex-fotografo Antony Armstrong-Jones. Venivano innamorati senza fretta, tenendosi mano nella mano e, parlando, sorridevano. Il sorriso non li lasciò un istante, durante il nostro breve incontro. La principessa Margaret, non alta ma d'aspetto nervoso, graziosa come ci s'immagina dev'essere la figlia d'un re, da-

gli occhi straordinariamente belli e luminosi e profondi, appare assai gentile, persino cordiale. Antony Armstrong-Jones, di statura inferiore alla media, un po' zoppicante, dal volto quanto mai espressivo offre l'impressione d'essere, diciamo così, un tipo alla mano. La principessa Margaret parla piacevolmente, con misura. Rivolge una domanda e attende la risposta, precisa dati e racconta fatti con garbata scioltezza, magari si esprime con battute spiritose e tuttavia intorno a lei non si scompone mai la barriera di cristallo ch'è natura stessa del suo rango.

Eppure il nostro incontro, sebbene fugace, resta uno dei molti episodi che testimoniano il desiderio della principessa d'evadere dalle strette derate del suo rango di inserirsi nella vita normale di tutti i giorni e delle persone comuni. Certamente nulla di «condonazione», come si usa dire, è dato aspettarsi da un qualsiasi incontro con la principessa. Benché in forme soavi, pena pur sempre l'inflessibile formalismo che avvolge anche lei, ai pari di tutti i reati, come in un sacco di ciondoli. Malgrado qualunque sciolto atteggiamento della principessa Margaret (anzi fa, si rammenta, durante un fastoso ballo in costume nei saloni dell'Ambasciata americana, prese parte a una specie di «numero» di can-can piuttosto sfrenato, insieme con varie

ragazze della più pura aristocrazia) uno speciale codice presiede alle sue relazioni con il prossimo. Chi può sottrarsi alla rigida formalità senza destare vibrati disapprovazioni? Chi oserbbe, specificamente, non manifestarle, con mille attenzioni, la consapevolezza che ella è al centro d'ogni avvenimento al quale partecipa? Per scendere nei dettagli, solo pochi intimi hanno il privilegio di chiamarla Margaret, o addirittura Meg, e gli altri, anche suoi amici di vecchia data, le si rivolgono con l'appellativo di «Madame». In Inghilterra la principessa Margaret è al vertice della scala mondana, e ciò viene comunemente considerato come un chiaro segno d'evazione dal fossilizzato mondo della Corte. Il suo dominio è frivolo ma assoluto: da anni, ormai, è la donna più brillante e certo una delle più influenti d'Inghilterra. Basta una sua parola, un suo gesto, per fare la fortuna d'un pittore, d'uno scrittore, d'un attore, d'un nuovo musical. È accaduto ultimamente per West Side Story, il musical venuto da Broadway che da mesi tiene il cartellone al Pier Majesty's, il teatro a due passi da Piccadilly Circus. A parte il valore dell'opera, il pubblico ne ha decretato il grande successo allorché s'è saputo che il motivo cantato dalla protagonista del musical è, oggi, quello preferito da Margaret. Dice: «Quando ritorno a San Juan»

(Segue a pag. 5)



"anch'io ho commesso un errore..."

...non ho mai usato  
la Brillantina Linetti"

novità 1960

**Brillantina  
LINETTI**

**Spray**



La Brillantina Linetti Spray, si vaporizza automaticamente con la semplice pressione della valvola ed è il modo più razionale ed insuperabile per ottenere una capigliatura più brillante, più sana, più seducente.

**Ecce alcuni fra i pregi più importanti**

La Brillantina Linetti Spray è sensibilmente più leggera di qualsiasi altra brillantina; perciò dona brillantezza ai capelli, rispettandone la naturale vaporosità. Il nuovo vaporizzatore automatico, ad ogni comando, dosa l'uscita della brillantina evitando così ogni spreco.

Per effetto della pressione esercitata dallo spray, la brillantina si nebulizza in minime particelle che si distribuiscono uniformemente, come un velo, sull'intera capigliatura.

Si utilizza fino all'ultima goccia e si applica facilmente senza l'uso del palmo delle mani.



**Brillantina  
LINETTI**

**Siquida**

adatte a tutti i tipi di capelli, per avere una bella capigliatura morbida, brillante e sigoratamente profumata.



**Brillantina  
LINETTI**

**Solida**

dona ai capelli la massima lucentezza, mantiene compatte anche le capigliature più folte e più ribelli.



**Brillantina  
LINETTI**

**Cremosa**

assolutamente non unge, rende i capelli brillanti e li mantiene composti per tutto il giorno conservandone la naturale morbidezza.

La prossima settimana

il **Musichiere**

vi offrirà il disco  
di una canzone  
di grande successo  
dal Festival  
di Sanremo

**È MEZZANOTTE**

nell'interpretazione  
di



**LUCIANO  
TAJOLI**

Nel n. 70 sarà incluso  
il disco di un celebre  
motivo napoletano

**TORNA A SURRIENTO**

nella moderna ballabile versione dei

**CAMPIONI**

La Brillantina Linetti con ONDIATROL "dona e mantiene l'ondulazione"

# I segreti musicali di Margaret



Margaret e Antony Armstrong-Jones (nella foto a sinistra) escono dalla chiesa del paesino di Windsor, poco lontana dalla Leggia Reale. Seguirà il due fidanzati, dopo l'annuncio ufficiale della data di nozze, leggono i numerosi messaggi d'auguri.

(Segue da pag. 3)

porterò a casa via lavatrice - porterò il televisore a San Juan - e fatti m'appaldiranno». E il canto d'una ragazza portoricana che ha nostalgia della vita semplice del proprio paese, comeché il pubblico si figura che piaccia molto a Margaret proprio perché ha nostalgia della semplicità.

«Margaret ha sempre vissuto nel mondo delle ragazze d'oro», hanno detto con sfumature di riprovazione i giornali londinesi, poi lasciando intendere un certo compiacimento perché adesso, forse, la principessa riuscirà ad uscire. Nessuno però spiega come ciò possa accadere veramente. Si sa che la sua cerchia, chiamata «Margaret set» a Londra, è ottremodo chiusa. Conta di trenta giovani amici, sedici dei quali provengono dal collegio di Eton e undici dal più cile ed esclusivo reggimento della Guardia (nei cui registri risultano iscritti già il giorno stesso della loro nascita). Tutti blasonatissimi, con patenti di nobiltà vecchie di 500, 600 e addirittura 800 anni, nonché afflitti da cospicue fortune. Sebbene alcuni, modestamente, si definiscano «agricoltori», possiedono in realtà vastissime tenute. Altri amano ripetere: «Trascorro gran parte del tempo nelle stalle», il che significa che sono ufficiali delle Guardie a cavallo e che il loro hobby è il gioco del polo. C'è stata una certa pubblicità intorno al fatto che una delle intime amiche di Margaret si chiama Smith, un nome cioè d'estraneità prettamente popolare e diffusissimo in Inghilterra come da noi Rossi; ma poi è risultato che non si tratta affatto d'una Smith comune. È la honorabile Katharine Smith, il cui fratello è Lord Hambledon e sua madre, la viscontessa di Hambledon, è una dama di compagnia della regina madre. Gli unici non titolari fra gli amici della principessa sono un paio di miliardari e la giovane americana Sherman Douglas, c'è figlia dell'ex ambasciatore statunitense presso la Corte di San Giacomo.

Stando così le cose, non si riesce a vedere come potrebbe essere possibile al commoner (tomo comune, privo di blasono, modesto) Antony Armstrong-Jones, concubare la definitiva ereditiera di Margaret dal suo mondo. Anzi, pare lecito supporre che debba essere lui a venire inghiottito e disperso dal mondo delle «ragenate d'oro».

Tuttavia, le contraddizioni continuano: risulta da molti episodi che la principessa Margaret

desiderava veramente vivere una vita diversa da quella fin qui condotta, e inserirsi nella vita comune. Non che alcuno abbia mai visto Margaret fare la fila per acquistare un biglietto da sei sterline e sei pennis in una dei cinematografi del centro londinese ma, ai pari dei giovani che per ore e ore ascoltano i dischi dei juke-boxes negli espresso-bar di Chelsea, anch'ella «va matta» per le canzoni d'oggi. Non solo: ha adottato le pose in voga presso i Jans, e i loro tipici modi di dire. Non è un segreto per nessuno che nei corsi delle sue recenti visite ai Paesi del Commonwealth ha messo più volte in imbarazzo le compagne bande musicali militari chiedendo che eseguissero, anziché i musicisti abituati in simili celebrazioni, i ritmi francesi del rock and roll. Inoltre succede con allarmante frequenza che Margaret, al momento d'accomiatarsi dagli illustri personaggi che la fanno onore in ogni cerimonia, risponda ai rigidi inchini con un secco: «See you later, obligator» che vuol dire «a più tardi, oblatore» ed è una sbrigativa espressione di coniato in uso fra gli sciamannati amatori del rock and roll.

A questo punto, occorre annotare che molti cominciano a domandarsi se i fervidi desideri d'evazione della principessa Margaret non riguardano quasi esclusivamente le superficie della sua condizione. E cioè: Margaret desidera veramente vivere una propria vita, o semplicemente finirà con la noia della gabbia d'oro, delle funzioni ufficiali? Le contraddizioni di Margaret non hanno sosta, la principessa ha un alto senso del dovere, ma nello stesso tempo è attratta dalle lusinghe della mondanità. Certo è un dato di fatto che le piacciono immensamente le feste scappigliate, le scorbizzate nei night-club, le luci del mass-ball. Una delle sue principali passioni è la musica leggera; i suoi amici ripetono spesso, compiaciuti, che la principessa potrebbe essere un'ottima cantante. Fin da bambina, del resto, a quel che si sa, il suo svago preferito era quello d'imparare le canzoni.

In questo particolare campo la principessa costituisce un esemplare modello, detto senza irriverenza, della Jans. Ogni «genere» di canzone desta il suo interesse: volta a volta, ella s'appassiona al «genere» che viene sull'onda della moda. Possiede una discoteca, assicurano, fra le più mitrate di Londra; ma non è fra le più selezionate. Agli scaffali con i dischi di Irving Berlin,

«King» Oliver, Sidney Bechet, Louis Armstrong, e di Bessie Smith, Ma Rainey, Maggie Jones, Ella Fitzgerald s'affacciano quelli di Dean Martin, Danny Kaye, Eddie Fisher e Vic Damone. Un reparto è dedicato a Duke Ellington: ci sono anche i quattro dischi incisi a Londra nel '33 dall'orchestra di Ellington che aveva alla batteria il principe di Galles, oggi Duca di Windsor e zio prediletto di Margaret. (Duke Ellington le dedicò il suo *Rhapsody in Blue*: ma si dice che la principessa l'abbia giudicato «una barba»).

Possiede tutti i dischi di Sinatra e delle Holiday, di Sarah Vaughan e di Dizzy Gillespie, mischiati con quelli di Art Tatum, di Jimmy Guiffry, di Dave Brubeck, di Gerry Mulligan, di Lennie Tristano e Bill Russo. Ovviamente, ma tutte le canzoni leggende di successo (pare sia «Ilo-Ilo» del nuovo urlatore britannico Cliff Richard). Possiede un gran numero di dischi francesi (preferisce Yves Montand e Gilbert Bécaud) e i dischi «italiani originali» di Modugno (della prima maniera e delle ultime canzoni di successo mondiale), di Rascel (predilige Arrivederci, Romanò nonché altri di Nilla Pizzi, Julia De Palma, Togliani e Claudio Villa. Ci è stato assicurato che insieme a una raccolta di motivi folkloristici d'ogni parte del mondo, possiede pure dischi di canzoni napoletane e persino delle canzoni in dialetto milanese di D'Azzi. Una parte preponderante della sua discoteca è dedicata al jazz, ma è certo che attualmente le sue preferenze vanno ai pezzi musicali sudamericani (dopo il successo in Inghilterra di Perez Prado) e al rock and roll.

Tempo fa, ha provocato una certa sensazione il fatto che la principessa abbia presenziato a due concerti consecutivi di Count Basie, al maestro Royal Festival Hall, applaudendo con calore. Ma lo stesso ha fatto per altri spettacoli che portavano alla ribalta cantanti melodici, cantanti tradizionali e ancor più per gli indiativoli rock and rollers. Questo può benissimo significare che non è un «genere» particolare di musica leggera a polarizzare la sua attenzione; ma, come per tutte le ragazze del mondo, è semplicemente la musica della canzone ad appassionarla. Forse, come di giorno molti, la reale ereditiera di Margaret, almeno per ora, si compendia nella perenne fantasia delle sette note.

Oswaldo Paganì

# La nuova



**ALDO ATTUALI.** È nato a Pisa ventotto anni or sono. Ha iniziato a cantare nello same ballo della sua città. Inoltre ha partecipato a numerosi spettacoli per i soldati americani. Non ha particolare simpatia per gli urlatori. È un cantante melodico moderno. Le sue preferenze vanno a Dean Martin e, in Italia, a Arturo Testa e Nicola Arigliano.



**ELLY GILIOI.** È nata a Modena il 18 dicembre 1939. Ha iniziato a cantare a 14 anni. Nel 1957 ha debuttato a Viareggio e nello stesso anno, mentre stava esibendosi a Salice Terme, è stata notata da un impresario e subito scritturata per la «Splendid bar», uno dei più noti locali di Vienna. Le preferenze di Ely sono rivoltate ai cantanti moderni, di gusto jazzistico.



**ROSELLA MASSEGLIA NATALI.** È nata a Milano 16 anni fa. Ha iniziato a cantare sotto la guida della madre, Nuccia Natali e del padre, Aldo Massegli, assai noti 30 anni fa nel mondo della canzone. È una scoperta di Kramer. Ha un'ostinazione di voce notevole ed il suo timbro ricorda le interpreti americane di commedie musicali.



**PIERO GIORGETTI.** Nato a Livorno nel '32. Ha cantato per 4 anni con Carosone. Ora, come cantante solista, ha rivelato in pieno le sue doti. Ha un timbro di voce personale e predilige i cantanti americani, tra cui Sinatra e Nat «King» Cole, da cui ha preso certi morbidi accenti. È sposato e ha una figlia.

**TONY RENIS.** Si chiama in realtà Elio Cesari, ed è figlio del pittore Orfeo. È nato a Milano, il 13 maggio 1939. Ha frequentato le scuole superiori in un collegio svizzero. Nel '59 ha iniziato lo studio della filosofia, poi ha debuttato come cantante. Ha preso a modello gli interpreti americani della ultima leva, in specie Conway Twitty.

di Pino Candini

La maggior parte dei giovani cantanti rivelatisi in questi mesi è incerta sulla strada da seguire e si rifà ai modelli più collaudati. Ma qualcuno dimostra di avere della personalità.

# onda ha le idee confuse



**TONY DEL MONACO.** È nato in Abruzzo nel 1937. Ha debuttato giovanissimo. Risiede a Roma dove frequenta l'Università. È un cantante di gusto raffinato e prestigioso. Sinistra e Arigliano. Ama le canzoni melodiche.



**GINO CORCELLI.** Nato a Rimini, 22 anni fa. È stato scoperto l'anno scorso dal maestro Kramer ed ha inciso con lui i suoi primi dischi. È un cantante modernissimo, di tipo ritmico. In certi momenti ricorda Nicola Arigliano, ma è piuttosto versatile. Ama fare anche la parodia di Armstrong.



**DAISY LUMINI.** È nata a Firenze, 22 anni fa. Risiede a Roma. È diplomata in pianoforte. Dapprima s'è dedicata alla composizione ed ha scritto una quindicina di canzoni tra cui «Whisky», incisa da Mina. Solo nei mesi fa ha appreso a cantare accompagnandosi con la chitarra. È interprete moderna e aggraziata.



**ROBERTO DAVINI.** Nato a Rosignano Solway, in provincia di Livorno. Ha 23 anni. È ragioniere. Due anni fa ha iniziato a studiare musica, poi si è dedicato al canto. La sua voce si ascoltò nella sigla televisiva di «Quinto continente». Ha inciso i suoi primi dischi 5 mesi fa. I suoi cantanti preferiti sono Bing Crosby e Arigliano.



**JIMMY FONTANA.** Vero nome, Enrico Sbriccoli. Nato a Camerino nel 1934. Universitario. Cantista dal '51. S'è esibito con la «Roman New Orleans Jazz Band», è stato nell'America del Nord e a Cuba, ha cantato a Ginevra e in Francia, con Henry Salvador. Adora il jazz.



**GINO PADLI.** È nato a Monfalcone nel 1934. Abita a Genova, suo padre è ingegnere navale. Ha debuttato a quindici anni in un locale di Genova, «Componi» lui stesso, parole e musica, le canzoni che canta, che sono anticonformiste, rivestite di impegno intellettuale e assai poco popolari. È anche pittore. È sposato.



**MYRIAM DEL MARE.** Si chiama in realtà Myriam Teneggi. È nata a Reggio Emilia vent'anni fa. Ha studiato pianoforte, ha lavorato in una ditta di tessuti. Ha debuttato a Varazze (dove risiede) nel '58. Ha vinto il festival di Ancona ed è stata scoperta da C.A. Rossi. Preferisce le canzoni melodiche ed ha inoltre molto temperamento.

**GIAN COSTELLO.** Vero nome, Franco De Faccio. Nato a Lattuada (Udine), nel 1938. Un giorno, cantando a Milano fu notato da Franco Roselli e fu scritturato per il suo complesso «Franco e i G.S.». Si è esibito in tutta Italia. Appartiene alla categoria degli scuratori dolci.

È ormai trascorso un anno dall'«esplosione» dei due cantanti. E che oggi tra le schiere dei giovanissimi vantano il maggior numero di ammiratori, alludiamo a Celentano e Mina, le due voci che hanno portato ad un punto estremo la rivoluzione iniziata dodici mesi prima da Dallara e Betty Curtis. Ora il mondo della canzone è diventato un grande baraccone d'indemoniati: vi si assiste ad una proliferazione che ha dell'assurdo; ogni giorno, si può dire, nasce un cantante nuovo, una incisione nuova, una casa discografica, una canzone. Come è naturale, in mezzo a questa incalzante marea sonora, le possibilità di ritrovare una geografia di genuinità, di intelligenza, di novità, si sono ridotte al minimo.

E ciò si spiega ampiamente con una serie di considerazioni. Editori e discografici si sono mossi sul piede di guerra: ad ogni festival, grande e piccolo, si assiste all'ormai proverbiale «caccia ai biglietti» e a tutti i raggini e le macchinazioni possibili per far trionfare gli interessi

industriali. Che ciò accada a Sanremo è plausibile, ma che avvenga anche ai festival di X e alla sagra della canzone di Y, ci pare indicativo del fatto che molti di questi editori e discografici hanno perso la testa e scambiano lucciole per lanterne. Il loro dilettantismo è poi quello dei

cantanti, che buttandosi a corpo morto sui soliti modelli e ripetendosi fino alla nausea, non trovano di meglio che urtare con quanto fatto hanno in gola le loro canzoni. L'improvvisazione, la impagabile improvvisazione italiana, è alla base del lancio di queste voci nuove ed i risultati

lasciano perplessi. Detto degli editori e dei cantanti non resta che parlare degli autori. Anche qui gioca in misura rilevante la siccità tentatrice del facile successo e così buona parte dei compositori che avrebbero i numeri per rialzare il tono della produzione canzonettistica italiana, abdicano dalla loro dignità e cuciono per i cantanti improvvisati canzoni dal respiro corto, dalla struttura esile e dalla troppo ammaccata e non nobile derivazione. Per non parlare dei cantanti-autori: al dilettantismo si aggiunge anche la presunzione. Il genere di canzoni dominante oggi è questo: pochissimi dischi di taglio moderno, quasi nessun pezzo sveglio, qualche cha-cha-cha (il motivo più imitato è *Eso es el amor*) ed infiniti slow rock, e rumbe rock, che si possono tutti far risalire alle matrici comuni rispettivamente di Ody Joss e di Diana-Porever. Di rock and roll veri e propri se ne ascoltano ben pochi: è noto che il rock non è altro che uno schema di base, quindi di estrazione negra e come tale è piuttosto

ATTENZIONE!

il **Musichiere** prepara

**UNA GRANDE SORPRESA**



toato lontano dal gusto del nostro grosso pubblico. Ecco perché si è data via libera ai rock traccati; normali fox-trotti dalla matrica piuttosto elementare e dal disegno ripetuto (il suo back è come un rock è l'esempio tipico di rock cosiddetto all'italiana).

Lo stesso discorso può farsi, naturalmente, per i parolieri. I giovani autori di parole, salvo pochissimi casi, fanno a gara ad inzeppare i loro versi di banalità e di stravaganze gratuite che la dizione acrobatica e rabbiavivante degli urlatori, recede per fortuna spesso inintelligibili.

Siamo alle soglie della stagione estiva: una valanga di canzoni si appresta a rovesciarsi da un capo all'altro della penisola e minaccia di fare impallidire al confronto l'inflazione sonora dello scorso anno. Nella corsa al successo si sono iscritti quest'anno altre decine di candidati. Vediamo qual è il loro orientamento, prendendo lo spunto da quanto abbiamo visto nella rassegna « Sei giorni » che ha allineato un numero cospicuo di giovani voci.

L'urlo, come abbiamo detto, imper-

#### CLASSIFICA DELLE FINALISTE

La recente manifestazione milanese a Sei giorni della voce si è chiusa con questi risultati:

1. **TENEREZZA**; cantata da Giuliana e Beverly; cantata da Tony Renis, pt. 158 - 2. **TU SEI L'ULTIMO** di Da Rimini; cantata da Rita Pavone; pt. 156 - 3. **IL NOME** di Calabrese e Biondi; cantata da Umberto Bindi, pt. 154 - 4. **ALLOCCO TRA GLI ANGELI** di Ghigo; cantata da Ghigo, pt. 151 - 5. **NUVOLA** di Greuter; cantata da Nick Davis, pt. 150 - 6. **UNA FETTA DI LIMONE** di Gamba; cantata da i due coristi, pt. 147 - 7. **BACIAMMI** di Dal Frate e Viora; cantata da Piero Dieretti, pt. 147 - 8. **NON ARROGGIRE** di Gaber; cantata da Giorgio Gaber, pt. 143 - 9. **ALL'ESTRIMO** di Chiosso e Livraghi; cantata da Wero Wero, pt. 142 - 10. **NON DIRLO A NESSUNO** di Calabrese e Favatini; cantata da Jimmy Fontana, pt. 141 - 11. **FOLLIE** di Zanin e Bassi; cantata da Victor Sarma, pt. 141 - 12. **EHI NONNINO** di Pinchi e Pizzigoni; cantata da Pino Vini, pt. 141 - 13. **BUONA NOTTE ROMA** di Remon; cantata da Myrman Del Mare, pt. 141 - 14. **PLENILUNO** di Niza, Palivocci e Masara; cantata da Paola Orlandi, pt. 141 - 15. **INTI** di MARGHERITE di Chiosso e Serra; cantata da Sergio Sena, pt. 141 - 16. **CHE SERA, STASERA** di Giuseppe, Madoni e Soffici; cantata da Elsa Bianchi, pt. 7 - 17. **AMORE MAI** di Bravetti; cantata da AMO Attuali, pt. 3 - 18. **FALMENO ROCK** di Cavaggi e Malinotti; cantata da Rita Renis, pt. 1.

versa in tutte le sue « sfumature » ed il cantante può imitare, dai giovanissimi in campo musicale, è Celestano. Nella sua setta si possono collocare Franco Duranti, Roberto Sanquani, Pino Donaggio, Silvano Silvi e Ghigo, che rappresenta l'estremo aberrante.

I loro mezzi vocali sono modesti e la « quadratura » lascia spesso a desiderare. E così che fanno ricorso allora a tutto quel repertorio ginecologico-acrobatico che ha in Presley il modello più ambito e che richiede, sempre, una certa misura, per evitare di cadere nel ridicolo, che non tutti posseggono. Al modello Modugno-Sentieri fanno capo invece gli urlatori meno gutturali e isterici, tra i quali citiamo Marco Manni, Rob Nebbia e Rosario Borelli (che segue con una certa fedeltà proprio Modugno). Infine, terzo genere di urlatori, quello « temperato » che se-

gue la linea di raddolcimento dominante oggi in America, traccata da Paul Anka, e che ha i suoi campioni attuali in Neil Sedaka e Conway Twitty. A questo gruppo ascriviamo Marcello, Gian Castelli, Tito Livio e Tony Renis (che ha preso a modello, in particolare, Conway Twitty).

A parte certamente lo scontro Gino Paoli: per certi aspetti non si discosta molto da Bindi, ma la sua voce è meno sentimentale e più spoutata sul versante intellettuale. Se proprio vogliamo cercare i loro antecedenti italiani diremmo che sono nati da un cocktail di Barretto (ispirato per certe languide cadenze, Bindi) e Peppino di Capri. Queste distinzioni, è naturale, sono soltanto indicative e dettate da quanto abbiamo ascoltato alla « Sei giorni ». Molto dipende dal tipo di canzone loro affidata: il passaggio da una categoria all'altra di urlatori è infatti possibile per molti di essi; tuttavia queste ci paiono le loro caratteristiche vocali.

La schiera dei cantanti non urlatori è più esigua, ma a nostro avviso è qui che si debbono ricercare le voci più interessanti: Licio Eusemi, Roberto Davini, Aldo Attuali, Victor Somma e Franco Vicini sono i cantanti più tradizionali, nel senso che si rinfacciano ai modelli Lattila-Testa: hanno una voce morbida e riposante ed una esposizione del tema che non conosce sussulti. Più avanzati sono invece come Tony Del Monaco, Jimmy Fontana e Gino Corelli. Si potrebbe dire che derivano da Argusiano, ma Corelli è anche molto personale, e Fontana non ha dimenticato la lezione del « vecchio » Natalino Otto, portandola assai avanti verso l'estremo più jazzistico. A Natalino si rinfacciano pure Jimmy Roty e Johnny Baldini.

Entriamo al campo femminile. Silvana Seta, Paola Brunetta, Loredana ed Emy Orlando hanno preso a modello Mina, ma per ora non sono che delle copie sbiadite che abbondano in ogniiboli ancheggiando. Due considerazioni: il rock si addice poco alle interpreti femminili e coloro che vi si dedicano sono per lo più le cantanti-bambine. Più seguito ha invece in campo femminile la strada « melodico-sofisticata » tracciata da Julia De Palma e quella « melodico-urista » che ha come capofila Betty Curtis. Alla prima appartengono Rossella Risi, Ely Gilio, Mara Morris, Mara Gios, Myrman Del Mare, Ambra Massimo e Carmen Villani. La più vicina alla De Palma è Ely Gilio, altre risentono di influenze e derivazioni diverse (Giorgia Christiana, Jenny Luzzi) che si possono tuttavia ricomporre in questo genere. Nel secondo gruppo collocheremo Mirella Viney, Nicky Davis, Lorenza Loty, Jolanda Rossini, Grazia Poli. La più personale di questo gruppo è Jolanda Rossini. Non poche sono quelle che si ispirano alla tradizione: Maria Pia Colomnello, Tosca Facini, Fernanda Furlani, Mara Gios, Adriana Del Poggio e Diana Flores ci sembra prediligano il genere « melodico-romantico »; quello, per intenderci, della Pizzi e della Torrielli. Aura D'Angelo ricorda Flo Sandron's; Daisy Luzzi e Silvia Guidi fanno pensare a Miranda Martino.

Queste sono dunque alcune delle « voci nuove ». Come si vede, la confusione d'indirizzi regna sovrana. Se vorranno vincere la loro battaglia questi cantanti dovranno cercare di farsi uno stile personale, di dire qualcosa che gli altri non hanno detto. Compto ardu, davvero.

Pino Candini

# L'ingegner Fierro in fiera

Tra i visitatori che hanno destato maggiore curiosità nei padiglioni della Meccanica alla Fiera di Milano c'era Aurelio Fierro, che ogni anno non perde l'occasione per visitare l'importante rassegna soffermandosi particolarmente ad osservare la novità dell'industria meccanica. Questa passione gli deriva dal fatto che prima di dedicarsi alle canzoni si è laureato in ingegneria. Il cantante ha oggi abbandonato questa attività, ma gli è rimasto il desiderio di tenersi sempre aggiornato sui progressi del settore industriale. Dopo la breve permanenza nella capitale lombarda, Aurelio Fierro ha fatto ritorno a Napoli per intervenire all'assemblea dell'«Ente della canzone».



Aurelio Fierro nei padiglioni della Meccanica alla «Fiera», il cantante, prima del Festival napoletano, si recherà quasi certamente in Australia per una serie di venti concerti che gli saranno compensati con del quadro d'autore, che rappresenta l'hobby principale di «mister Scappaciatello».





## IN ALLARME GLI AUTORI-INTERPRETI

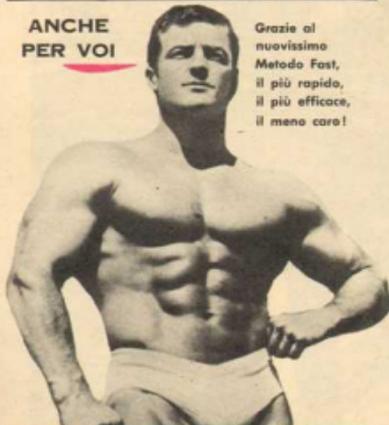
Napoli, aprile

**L**e prime canzoni concorrenti all'VIII Festival della Canzone Napoletana stanno già arrivando all'Ente della canzone alla Mostra d'Oltremare. Quasi tutti gli autori già noti stanno facendo affluire le proprie composizioni a Napoli. Tutto quindi si svolge regolarmente. Soltanto gli autori interpreti non si sono ancora « sblanciti » perché, a giusta ragione, il comma due dell'articolo 11 del Regolamento del Festival, che appunto riguarda loro, non si presta ad una chiara interpretazione. Dice, infatti, il suddetto comma che « gli autori delle venti canzoni che verranno presentate al pubblico non possono essere prescelti come interpreti ». Come bisogna interpretare questa norma? Che l'autore di una delle canzoni non potrà essere scelto a cantare la propria canzone o nessuna delle venti oppure potrà cantare una canzone di un altro autore mentre la sua viene affidata ad un altro interprete? Il regolamento non specifica il rigor di logica, e questo è anche il pensiero dell'onorevole Russo « patron » del Festival, la norma deve essere interpretata nel senso che l'autore di una delle venti canzoni scelte non può essere invitato a cantare dal palcoscenico del Teatro Mediterraneo la propria canzone. D'altra parte, se la commissione che sceglie le canzoni e quindi gli interpreti ai quali affidarle dovesse ritenere che una composizione concorrente sia adatta alla voce ed alla personalità di un cantante, il quale parteciperà al Festival come autore di un'altra delle venti canzoni, potrebbe invitarlo. In tal caso si verificherebbe che un Ruscel o un Modugno partecipi al Festival nella doppia qualità di autore e d'interprete di una canzone non sua. E sarebbe regolarissimo, perché non c'è nessuna norma specifica che vieti alla commissione presieduta dal prof. Gino Zorzi di agire in questo senso. Chiarito questo equivoco non si resta che attendere la scadenza del 30 aprile per vedere quante composizioni sono state scritte per l'VIII Festival di Napoli.

IN POCO TEMPO

# MUSCOLI POTENTI FORZA IRRESISTIBILE CORPO SCULTOREO

ANCHE  
PER VOI



Grazie al  
nuovissimo  
Metodo Fast,  
il più rapido,  
il più efficace,  
il meno caro!

Il Vostro corpo cambierà completamente aspetto, acquistando una bellezza plastica e scultorea che susciterà l'invio e il rispetto degli uomini, l'ammirazione e lo stupore delle donne. Le Vostre forme si farò arcuate, mentre i Vostri muscoli, solidi come l'acciaio, esprimeranno tutta una nuova maschia e potente virilità.

Consegnate questi risultati con estrema rapidità e, quello che è ancora più importante, senza l'uso di nessun attrezzo o apparecchio, e quindi spendendo molto meno che con qualsiasi altro sistema, perché il Metodo Fast, grazie alle sue geniali innovazioni, Vi dà risultati migliori e più rapidi, più sani e non pallidi, gonfiati, incolori, il successo del Metodo Fast è GARANTITO! Se non sarete più che soddisfatto dei risultati ottenuti, verrete totalmente rimborsati dell'importo da Voi versato per l'acquisto del Metodo, senza la minima discussione.

SARETE UN ALTRO UOMO  
DA CAPO A PIEDI!

- Torace passato
- Braccia muscolose
- Spalle robuste

Ecco la prova fotografica degli eccezionali risultati del Metodo Fast



«Io, infatti, un praticante del Metodo Fast prima dell'invio del Metodo, e, dopo la visita sono stato 25 giorni d'invio»

- Squadrato fermo
- Andatura virile
- Carreggia maschia

**GRATIS**

Richiedete subito senza nessun impegno da parte Vostra l'opuscolo illustrato a colori del Metodo Fast inviando il coupon tagliando, chiaramente compilato, a: Vigorena Intercontinentale, Cas. Post. 1044, Milano.

NOME

COGNOME

VIA

N.

CITTA'

PROVINCIA

Per risposta urgente usare francobollo

# L'Alfabeto della V

a cura di Oscar Valli

(Iniziamo da questa settimana una rubricetta dedicata, come dice il titolo, all'alfabeto della televisione. Una specie di dizionario tascabile, per intenderlo, nel quale troveranno posto, di volta in volta, le « voci » televisive a serem nostro meravigliosi d'esser nascoste nel distacco. Non è il caso di chiarire che le « voci » saranno viste da noi da un'angolazione particolare: sul filo dell'umorismo insomma, o del paradossale o, qualche volta, del pessimista. Se rivedremo a mettere il dito, come suoi darsi, su certe parole (e grandi piaghe TV, il nostro scopo sarà raggiunto. Basta coi preamboli e cominciamo subito dalla lettera « A ».)



**ANDALÙ** Simpatico negro. Vecchia conoscenza. Andava Lombardi, se ricordate, nella rubrica « L'amico degli animali ». Teneva a bada i leoni, portava al pinguicchio le tigri, accarezzava le pantere, sorrideva alle jene, bacchiava i sergenti. Ma soprattutto insegnava a Lombardi l'uso della lingua italiana.

**ABITO** Vestimento. Indumento di stoffa che serve a ricoprire il corpo degli uomini e delle donne. Per gli uomini si compone, solitamente, di due pezzi: giacca in alto e pantaloni in basso. Per le donne che appaiono sul video si compone, invece, di un pezzo solo che parte da sotto il mento e finisce appena sopra la caviglia. C'è un proverbio che dice: « Non è l'abito che fa il monaco ».

Per quanto riguarda gli uomini, è vero. Per le donne, no. In televisione, infatti, è proprio l'abito (quell'abito che parte da sotto il mento e finisce appena sopra la caviglia) che fa la « monaca ».



**ABBONATO** Individuo che versa alle casse della televisione quattordicimila lire all'anno, non tanto per essere in regola con il « canone », quanto per partecipare all'entusiasmo delle automobili che la RAI-TV, attualmente, mette in palio alla fine di ogni mese di gennaio.

**AMORE** Incitazione dell'anima verso persona o cosa. Passione fra i due sessi. Nobile sentimento che ha ispirato, e ispira, poeti, romanzieri, commedianti. Si esprime attraverso sguardi tenerissimi, parole piene di musica e baci zeppi di fuoco: nelle poesie, nei romanzi e nelle commedie. In televisione subisce un trattamento diverso: e gli sguardi sono castigati, e le parole dicono e non dicono e i baci appartengono, quasi sempre, a un'inquadratura che non è prevista dalla sceneggiatura. Quando l'amore è di scena sul video, spesso un'annunciatrice avverte: « Si consiglia la visione ai soli adulti, a quella persona cioè che hanno già compiuto, per noi, il settantesimo anno di età ».

**AMANTE** Uomo, o donna, che, nella vita, non rispetta certe « regole ». La televisione, però, nella sua infinita bontà, lo riscatta e lo trasforma, quasi sempre, in un parente stretto. L'amante, sul teleschermo, subisce una metamorfosi, cambia per così dire d'abito. E arriva a noi spettatori, purificato, dentro i « panni » di uno zio, o di una cugina, o di un nipote: ovvero, addirittura, di una nonna.

**ANNUNCIATRICE** Testa di donna che schermo. Nessuno è ancora riuscito a stabilire se detta testa appartiene a un corpo, o se fa a sé. Da come ce la presenta la televisione c'è da credere che faccia a sé. La testa, comunque, è completa di capelli, di occhi, di orecchie, di naso, di un pezzettino di collo e di una bocca che dice: « Signore e signori, buonasera. I programmi hanno inizio con il romanzo sceneggiato "Ragazza mia"... Mi correggo: con il romanzo sceneggiato "Ragazza mia". Sarà poi seguito la "Domenica sportiva". Pardon: la "Domenica sportiva". Concluderà la serata, il Telegiornale (leggendolo) Buon divertimento a tutti ».

**ANTENNA** Asta di alluminio attraversata, nella metà superiore, da due aste più piccole, pure d'alluminio. Serve a captare le immagini. Vive sui tetti. Ha forma di croce. Stando alle immagini che spesso raccoglie non poteva essere altra forma per il telespettatore!

**ARTE** Modo di rappresentare il « Belle » coi suoni, la parola, i disegni. Si usa dire: « Impara l'arte e mettila da parte ». La televisione, infatti, la mette da parte.



**ARATA** Rodolfo. Professore. Non molto alto. Stemptato. Scuro di pelle. Vive a Roma, in un ufficio di via del Babuino (sede della Direzione TV). Appare sul teleschermo una volta alla settimana, esattamente il sabato sera, a chiusura del « Musiche », quando le telecamere diligentemente inquadrano la platea che applaude. È facilmente riconoscibile, perché è l'unico in tutta la sala a non applaudire. Da diversi anni è Direttore Generale della Televisione Italiana. Si dice di lui: « È l'Arata che traccia il solco, poi è la televisione che lo diffonde ».

*Domenica  
1° Maggio  
nella  
Chiesa del Gesù  
a  
Napoli*



# GLORIA SFOUSA LILLINO

*Romantica e appassionata ai sogni  
come tutte le ragazze, Gloria Christian si sposa nella chiesa che le  
ricorda il primo incontro con il compagno della sua vita.*

L'abito nuziale  
scritto da Gloria è  
in pizzo di Pierre  
Brevet, con cintura  
e balore in raso  
bianco; l'acconcia-  
tura, in tulle e ma-  
ghetti, Modella di  
Lambert, realizzato  
da Ettore Maglio.



dal nostro inviato  
Tommaso Ferrara

**P**adri Spallone, il gesuita ad-  
dotto ai matrimoni nella Chie-  
sa del Gesù, quest'anno ha  
vissuto la « settimana di passione »  
più intensa del suo apostolato. In-  
fatti, da quando nel quartiere Pen-  
dino s'è sparsa la voce che Gloria  
Christian aveva deciso di sposarsi  
nella storica chiesa di Piazza del Ge-  
sù, il tempio napoletano è stato me-  
ta di un'infinità di ammiratori della  
cantante curiosa di apprendere i par-  
ticolari della cerimonia che il 1°  
maggio coronerà il lungo sogno di  
amore di « Miss Pagnottella » e del  
dottor Michele Boccalone. E chi ha  
dovuto contenere l'assalto è stato  
proprio padre Spallone, il quale, a  
differenza dei suoi confratelli e pro-  
prio perché una delle sue mansioni  
è quella di curare i matrimoni che  
vengono celebrati nella Chiesa del  
Gesù, si è trovato nella condizione  
di un public relation man, al quale  
ci si rivolge, per avere informazioni  
sui divi. L'accostamento potrebbe  
sembrare irriverente; tuttavia, incon-  
sepevolmente, padre Spallone si è  
trovato a svolgere quel ruolo. E, la  
settimana scorsa, nemmeno le con-  
fessioni, i precetti pasquali e gli al-  
tri riti che precedono quello della  
Resurrezione sono valuti a « salvare »  
il buon gesuita dalle insistenze deg-  
li ammiratori di Gloria, soprattutto  
delle centinaia di studentesse del-  
l'Istituto magistrale « Pomenati Fon-  
seca » che si trova nelle vicinanze,  
le quali, visto che il padre era con-  
tinuamente occupato a confessare i  
fedeli e quindi difficilmente avvicina-  
bile, hanno esogitato di acciappare  
due piccioni con una fava presentan-  
dosi in massa davanti al confessiona-  
le di padre Spallone, il quale ora po-  
trà ben dire di aver battuto tra tutti  
i religiosi d'Italia il record delle con-  
fessioni pasquali. Cosa poi il sacer-  
dote abbia potuto dire sulle nozze  
della cantante non si sa, tranne che  
Gloria e Lillino saranno uniti in ma-  
trimonio da padre Carlone all'altare  
maggiore e che la grande chiesa sarà

costa soltanto  
lire **2650**

ed è facilissimo fotografare



perchè è semplice da usare

Splendide fotografie in bianco e nero con rullo Ferrania P30 e a colori con Ferrania-color invertibile.

**euraferrania**

Corso Matteotti, 12 - Milano



Spedizione  
**OMAGGIO**

La S.A. TOPAZE distributrice per l'Italia della serie di cosmetici, espressamente fabbricati in U.S.A.

**DURA-GLOSS**

dalle 46 meravigliose tinte brillanti e persistenti che dono alla signora un tocco di raffinata eleganza.

he potete in commercio una nuova serie di cosmetici, espressamente fabbricati in U.S.A.

- ★ MATITE NORMALI PER OCCHI
- ★ MATITE IROSCENTESI PER OCCHI
- ★ MATITE PER LABBRA
- ★ SOLID MASCARA PER OCCHI
- ★ CREAM MASCARA PER OCCHI

La S.A. TOPAZE desidera far provare di rettoname alle gentili consumatrici il prodotto DURA GLOSS i nomi contenuti per occhi TOPAZE.

ACCLUDENDO

**L. 200** in franchetti. La favorevole serie di un Cream Mascara Topaze, in speciale confezione.

**L. 150** in franchetti. La favorevole serie di un Solid Mascara Topaze, in speciale confezione.

Nel tagliando Ella dovrà segnare con una croce il prodotto e i prodotti desiderati e indicare il suo nome, cognome e indirizzo, affiancato con L. 20, indirizzando a:

S.A. TOPAZE - REPUBBLICA DI SAN MARINO  
Giulio Fiorini 30

**SOLID MASCARA**  
1 Black  2 Brown  3 Blue   
4 Green  5 Other (specify)

**CREAM MASCARA**  
1 Black  2 Brown  3 Blue

nome e cognome  
indirizzo  
città e capoluogo

GLORIA SPOSA LILLINO



Gloria nella casa nuova. A destra: il vasto terrazzo dal quale si gode il panorama di Napoli. Presto la cantante offrirà ai suoi genitori un appartamento vicino.



La cantante riceve già la posta nella casa nuova. A destra, Gloria alle prese con l'impianto d'illuminazione. L'arredamento si baserà su tre colori: giallo, blu e rosso, i tappeti saranno di stoffa e le tende del salone di rete.



piena di fiori bianchi secondo il desiderio della sposa e dei suoi genitori, perché tutto il resto (testimoni, tipo di menù e così via) non è stato deciso ancora.

Gloria Christian, infatti, nonostante che la questione del suo matrimonio sia in piedi da quasi tre anni, ha «preso in mano la situazione» soltanto in questi giorni, forse per non essere da meno di tante altre ragazze come lei che inevitabilmente si riducono all'ultimo momento non immaginando quanto siano complicati i preparativi per le nozze. La scelta della chiesa è stata la cosa alla quale Gloria ha dovuto pensare di meno, perché il desiderio di sposarsi nella Chiesa del Gesù risale agli anni in cui la cantante frequentava l'Istituto «Pimentel», quando tutte le mattine, recandosi a scuola, entrava nel tempio per recitare qualche preghiera ed all'uscita, «c'è libbre sott'o braccio», vi passava davanti facendo «a signurina» in compagnia del suo Lillino.

«Vorrei sposarmi in questa chiesa», disse un giorno Gloria al suo fidanzato, il quale non s'azzardò neppure a farle notare che la chiesa era troppo grande per due come loro. Lillino era talmente innamorato della futura cantante che, se aves-

se chiesto la luna, Gloria, lui gliela avrebbe data. Oggi, invece, quella che dodici anni fa poteva apparire una chiesa troppo grande, è diventata forse l'unica soluzione possibile per il matrimonio della Christian, che richiamerà in Piazza del Gesù migliaia di popolane e di «fedelissimi», i quali certamente non vorranno perdere l'occasione di ammirare la loro cantante preferita in abito da sposa, di dividerne con lei la sua felicità e di applaudirla. Una «diva», con la scusa di voler evitare la pubblicità, avrebbe anche rinunciato ad un sogno di gioventù ed avrebbe scelto un «posticino tranquillo», magari tenendolo segreto al fine di farvi accorrere più fotografi; ma Gloria non è una diva nel senso corrente della parola; è una ragazza semplice, romantica ed attaccata alle tradizioni come tante altre fanciulle napoletane. Perciò non vuole far mistero alcuno del suo matrimonio: si sposa in una chiesa che le ricorda il primo incontro con il compagno della sua vita, non fa niente se per il tempio si riempirà delle tremila persone che esso può contenere. Anzi, meglio: così i suoi ammiratori non avranno che lamentarsi: Gloria li invita tutti alle sue nozze. «In due anni, abbiamo rimandato quattro volte», dice la cantante. «I gior-



nali hanno parlato del nostro matrimonio a più riprese: non sarebbe giusto deludere l'aspettativa, non vi pare?»

**E**ffettivamente, le nozze di Gloria sono state annunciate diverse volte nel passato, tuttavia mai sono avvenute a causa degli impegni ai quali ha dovuto far fronte non soltanto Gloria, ma anche il fidanzato che, come tutti sanno, è funzionario di una grande compagnia di navigazione marittima. Capitava infatti che, mentre i futuri sposi decidevano una data, arrivasse la scrittura per un festival o per Conzontissima oppure che alla compagnia di navigazione fosse necessaria la presenza del dottor Boccalone proprio in quel periodo. Alla fine, però, sia Gloria che il fidanzato hanno deciso di «farla finita», altrimenti avrebbero rischiato di sposarsi alle soglie della vecchiaia: «Prima o poi qualche cosa dovrà saltare», hanno detto Lillina e Gloria «tanto vale che salti adesso e ci sposiamo». Sposandosi il 1° maggio, Gloria non potrà quindi accettare di partecipare come cantante fissa alle trasmissioni di *Conzontissimo* ovunque, perché, quando la rubrica di Kramer andrà in onda, i due sposi si troveranno ancora in viaggio di nozze. La sera stes-

sa del matrimonio, a bordo della motonave Asia gli sposi partiranno per un crociera che durerà un mese e mezzo, durante la quale visiteranno il Cairo, Alessandria, Atene e Istanbul. Nondimeno la Christian sarà disponibile a metà giugno per il Festival di Napoli, una manifestazione alla quale ella tiene moltissimo, ed allora potrà anche partecipare alla trasmissione di Kramer come ospite. Fino a quella data, i suoi ammiratori non la vedranno sugli schermi televisivi; e dovranno altresì rinunciare ad averla alle serate. Gloria attualmente è tutta presa dai preparativi delle nozze. Non ha un momento libero in tutta la giornata. Anche la sua casa discografica ha dovuto abbandonare l'idea di farle incidere alcuni dischi, perché la cantante dopo otto della mattina fino a tarda sera deve correre dietro a «tante piccole, ma grandi cose».

Anzitutto, i documenti che devono essere fatti in quattro città diverse le stanno dando dei grattacapi; e non soltanto i suoi, ma anche quelli del futuro marito. Il dottor Boccalone è nato a Bari, cresciuto a Venezia e residente a Napoli e si trova nell'impossibilità materiale di occuparsene personalmente essendo impegnato tutto il giorno. Gloria deve pensare a tutto, con l'aiuto va-

lidissimo dei genitori: le ragazze maritane dicono che di «certe cose» se ne devono occupare loro stesse; la Christian fa penne alla stessa maniera. Noi, l'abbiamo trovata a casa tuffata in un mucchio di partecipazioni e intenta a scrivere indirizzi che non sempre erano precisi: quello di Julia De Palma, ad esempio, non se lo ricordava e glielo abbiamo dovuto dare noi. Poi l'abbiamo seguita per tre giorni consecutivi nel suo peregrinare in città da un'agenzia di certificati alle case di moda, da qui ai negozi di materiali elettrici, fino al Venero, dove un bellissimo appartamento al decimo piano di un lussuoso palazzo di via Kerkaker l'attende sposa da più di un anno e dove Gloria, da una settimana, si reca quasi due volte il giorno per studiare la sistemazione di quelle poche cose che già sono state acquistate e dei mobili che dovranno arrivare.

**L**a casa che fra due mesi ospiterà i coniugi Boccalone è composta di due stanze con un grande salone, un'ampia cucina, doppi servizi ed è situata di fronte alla casa napoletana di Fausto Cilieno e, nei paraggi di quella di Aurelio Fiervo che abita in via Chiaia. Il desiderio di Gloria sarebbe di vedere il suo nido appron-

tato di tutto prima delle nozze; tuttavia, nonostante che si dia un gran da fare a pulire le mattonelle della cucina ed a cercare di attaccare qualche lampadina al soffitto, sarà difficile che i mobili arrivino in tempo. Per ora soltanto la cucina è a posto, ed il telefono, che la cantante è riuscita a farsi allacciare subito; nel salone-pranzo-soggiorno c'è solo il carrello delle vivande, un regalo arrivato con molto anticipo. Il resto è ancora in fase di fabbricazione. Gloria infatti ha voluto che i mobili fossero fabbricati su disegno suo e del fidanzato; saranno in legno di tek ed in palissandro epaco e, come stile, ricalcheranno quello svedese attualmente in voga. Niente che sappia di vecchio vi sarà nella nuova casa della Christian; tranne naturalmente i libri ed i dischi, dalla casa paterna Gloria non si trascinerà dietro altro che due bamboline ed il pupazzo del *Muschiere*, che la cantante spera le porti, da maritata, tanta fortuna quanta gliene ha portato da signorina. «Fortuna? Quale altra fortuna varrebbe?», le abbiamo chiesto. «Ve lo devo proprio confessare! Mi piacerebbe che il primo figlio fosse una femminuccia», ci ha risposto Gloria arrossendo sulle gote paffutte.

Tommaso Ferrara

# FATE QUESTI ERRORI QUANDO BALLATE?



1

Ballate in posto o fuori?



2

Vi guardate le scarpe mentre ballate?



3

Avvicinatevi, per fare il giro di tutta l'orchestra di ballo?



4

Prostate un momento per il ballo che ha appena cominciato questo programma?

**Q**uesti sono soltanto 4 degli errori più comuni: e ci cadono coloro che hanno imparato a ballare seguendo una persona non qualificata. Se voi commettete questi errori, dovete correggervi al più presto: solo così farete bella figura, e conoscerete (e sarete conosciute da chi balla con voi) la grande gioia di un ballo elegante e armonioso.

## Se non sapete ancora ballare...

...sarete meglio, perché potrete evitare sin da principio gli errori che rovinano un ballerino e guastano la gioia inaffabile della danza! E quindi non preoccupatevi, perché...

## ...in poche ore il Metodo Alexander sistemerà tutto!

Diventate ballerini perfetti seguendo il prodigioso Metodo Alexander! Imparerete rapidamente, e senza pericolo di sbagliare: o, se sapete già ballare, correggerete i vostri difetti diventando così un campione. Inoltre, potrete imparare tutti i nuovi balli che vorrete, e riscuotere così ovunque un successo strepitoso. Tutte le ragazze (e, se siete donna, tutti gli uomini) vorranno ballare con voi.

## E NON È TUTTO:

il metodo Alexander vi insegna anche...

- ...come vincere la timidezza nelle sale da ballo
- ...come si deve parlare alla dama
- ...come si deve parlare al cavaliere
- ...come chiedere elegantemente un appuntamento
- ...come invitare una dama senza essere rifiutati
- ...come provocare l'invito del cavaliere

## O SUCCESSO O RIMBORSO!

### GRATIS

Riceverete l'opuscolo illustrato sul Metodo Alexander. Fatele richiesta a: Hollywood Dancing, Rep. 23 Cas. Post. 1063 Milano.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

(per risposta urgente unire francobollo)



Nella foto a destra: Mimma e Mimmairella dopo il successo al teatro Alfieri. In alto: la giovane con Wanna Ibbá.

# IL DESTINO HA SCELTO UNA STELLA

*Pareva una squallida sera come tante,*

Torino, aprile

**C**he cos'è la fortuna? Un colpo di vento travolgente che improvvisamente entra nella tua vita, in te stessa e ti solleva in alto senza che tu sappia il perché; sbalordita, guardi sotto, e vedi la gente che si agita e ti acclama. Il tuo nome, fino a ieri, anzi fino a pochi minuti fa, noto a poche persone care, prende forme cubitali su vistosi cartelli, entra nell'orecchio e nella fantasia a tutti, diviene una « cosa » che quasi si tocca. Ecco: è un viso, una bocca rossa, due occhi chiari, due sopracciglia ben segnate e fluenti capelli biondi che cadono a cascata sulle spalle.

Tutto questo abbiamo intuito nello sguardo di Mimmairella, la « ragazza di Modugno », come è stata subito battezzata. Mimmairella ieri sera non era nessuno, cioè era una voce come tante altre che contendono alle orchestre delle sale da ballo il grado di intensità di suoni e vibrazioni. Ma la fortuna, quella con l'iniziale maiuscola, è entrata come il classico colpo di vento nella sua vita.

Era ormai sera. Un cielo pantofocato di stelle. Una città con il luccichio di infinite insegne luminose che si va facendo deserta. Torino, a quest'ora, come si suol dire, va a teatro o a dormire. Mimmairella faceva la sua solita strada, diretta alla « Rotonda » dove il maestro Gimelli, con la sua orchestra, l'attendeva. Una sera come



ma nella sala da ballo torinese dove cantava, Mimma Barocco trovò Modugno, pronto a donarle la fama della ribalta.

tante altre, per la giovane cantante. Sogni, speranze, progetti per riuscire a culturar la fama non erano mai crollati ma, certo, col tempo, s'erano un po' svaporati. I sogni sono cose le comete che frugano il cielo, scomparendo nell'infinito e lasciandosi dietro melanconiche scie, destinate a svanire.

Mimmarella non pensava ai sogni. Pensava all'orchestra che l'aspettava, alla lunga notte della « Rotonda »; tra una canzone e l'altra il tempo passa e non passa. Vengono le due, freddi brividi corrono lungo la schiena, gli occhi si fanno pesanti; così è la vita di una cantante di sala da ballo. Che può attendersi di più? Invece, il Destino attendeva Mimmarella all'angolo di strada: l'angolo di via Pietro Micca con piazza Solferino. L'era il destino. Lo impersonificava un uomo celebre, un uomo che conosce assai bene le vertigini di guardare la gente che si agita in basso e che esclama: Domenico Modugno. Il cantante-compositore che al teatro « Alfieri » stava per dar il via al suo spettacolo di canzoni, unica serata - ora, si può ben dire, prossimo alla disperazione. Al complesso internazionale-era venuta a mancare, per defezione della voce, una delle migliori ugole da jazz.

Mimmo disperato e Mimmarella senza speranze non sapevano, né l'uno né l'altro, che le loro

vie si sarebbero incrociate proprio in piazza Solferino. Il primo si confidò con un amico, un giornalista: « Che guaio, Madonna mia, che guaio! Questa non mi doveva succedere! ». Il giornalista ebbe come un lampo. Si ricordò che una ragazza bionda, dagli occhi chiari, avrebbe potuto sostituire egregiamente la cantante ammalata. « Mimmo, ci siamo » disse il giornalista. « Vieni con me ». Di corsa i due raggiunsero la « Rotonda ». Si imbarcarono in Mimmarella mentre entrava. « E lei » disse semplicemente il giornalista. Mimmo nazionale per poco non la soffocò in un abbraccio. « Lei, lei, signorina » cominciò a fargli carezze, « deve venire con me, deve provare. Se va, la prendo subito con me. La porterò lontano ». Mimmarella rimase muta. La figura del cantante l'aveva stordita. Modugno cercava lei, proprio lei?

I tre, discutendo animatamente, spiegavano ciascuno la propria situazione. Gimelli fu convocato. « Dacci la cantante, solo per stasera, se credi, ma daccela. Il mio spettacolo all'« Alfieri » è nei guai ». Gimelli è un uomo dal cuore d'oro. Privarj di Mimmarella era una cosa per lui dolorosa, ma il maestro comprese che un'occasione così per la sua cantante non sarebbe mai più venuta. « Ve la lascio » mormorò, soffocando l'emozione che lo stringeva alla gola, e anche per

sempre, se volete. Per il suo bene, s'intende. »

Mimma e Mimmo si misero a correre, tenendosi per mano, verso l'« Alfieri ». La folla, impaziente, attendeva l'inizio dello spettacolo. L'orchestra attaccò, e allora sul palcoscenico, presentati da Modugno, sfilarono i cantanti. Tra questi, Mimmarella, ovvero Mimma Barocco, ragazza di 19 anni, figlia di un ispettore dell'Alleanza Cooperativa Torinese, con domicilio in via S. Chiara 62. Scrosciarono gli applausi, com'è giusto; e quando fu il turno di Mimmarella, successe addirittura un fenomeno. Cantò *Tu scendeva li juo, Personality*. La platea scoppiò in urla frenetiche. Modugno, ansioso dietro le quinte, ebbe un sussulto. La ragazza, colpita in pieno da quella marea di battimani, parve barcollare, crollare svenuta sul palcoscenico. Mimmo si fece avanti, l'afferrò saldamente per un braccio e la trascinò via, mentre ancora la folla urlava il suo entusiasmo.

« Hai sostituito degnamente chi doveva sostenere la tua parte. Da questo momento ti prendo con me ». Queste parole di Mimmo Modugno diedero il via alle vertigini. Mimmarella avverrà, finalmente, davanti a lei, la presenza del successo. Sentì, soprattutto, che il suo sogno si era realizzato: in una sera come tutte le altre.

Sandro Rigaldo

GLI ATTORI  
DRAMMATICI  
HANNO ASSEDIATO  
LA TELEVISIONE

# È MANGATO LO



Durante una recente manifestazione milanese, Mario Riva e Mike Bongiorno hanno svolto un premio per la loro popolarità. Amici sinceri, si sono abbracciati con affetto.



Gabriele Ferzetti e Nino Manfredi, di turno per il «pichetto» davanti ai cancelli del centro di produzione TV di via Teulada.

## “7 x 7” OVVERO 7 MOTIVI PER 7 PERSONAGGI

Vereò la metà di maggio andrà in onda, allestita negli Studi romani, una nuova rubrica musicale intitolata «Sette per sette», col sottotitolo «7 motivi per 7 personaggi». Sarà consegnata in modo che vi prenderanno parte sette personaggi di fama non musicale e sette cantanti ad ogni puntata: i personaggi (dello sport, della cultura, della moda) discuteranno i propri gusti e le proprie preferenze in fatto di canzoni, quindi chiederanno a ciascun cantante una canzone. Oltre a questa canzone richiesta, i cantanti si calibrano in un'altra nuova. Va detto che le trasmissioni non avverranno in presa diretta ma saranno registrate in precedenza. La prima della serie, infatti, è stata registrata giovedì 14 e venerdì 15

aprile. Gli ospiti di turno sono: Vittorio Carlo Rossi, Sugar, Granzotto, Zivelli, Rossi Lemeni e Virginia Zeani, ai quali s'aggiungono «l'abbonata n. 10» scelta fra i teleaspiranti italiani e una ragazzina della III media scelta a caso. I cantanti sono: Miranda Martino (canterà «Pausa» e la nuova canzone di Chiocci, «Divinamente»), Corrado («L'ajaccio («Carina» e «Come una bambola»), Jenny Luna («Canzone d'amore armena» e «Alza la vela»), Nilla Pizzi («Marjolaine» e «Sulla ali del sogno»), Nicola Arigliano («Mia meravigliosa bambina» e «Peak of devil»), Rossi Lemeni e la Zeani («Tè per due» e «Ubiachi di cognac») con Poppino di Capri e il suo complesso. La regia è di Lino Procali, i testi di Fausto Amurri, l'orchestra del maestro Bruno Canfora.

# "SCOPPIO LO SHOW"

Visto l'accaduto, molti disimpareranno, forse, a inviadere attori e potenti della TV, la cui sorte amara è di non essere presi sul serio. Per fortuna l'accordo è stato raggiunto.

Roma, aprile

Triste vita quella degli attori. Vorrebbero struccarsi e non riescono. Vorrebbero vivere. Invece recitano. E nessuno, alla lunga, li prende sul serio.

Eccoli, ora, che si sono agitati: comizi sotto il tendone (di Gassman), pagni sul tavolino, Cervi con la cravatta rosa (Cervi o Peppone?), piechetti innanzi ai cancelli della Tv, Lea Padovani in piedi su un camion, Arnaldo Foà vibrante e spiritato, Amedeo Nazzari che corre lungo via Teulada col viso da cospiratore e fa venire in mente quando interpretava parti da carbonaro (« Sono il conte Vitaliano Lambert, arrestatemi »), Mario Carotenuto sussurrante a Ivo Garrani: « Tu reggi la situazione che io faccio un salto dal barbiere ».

Dunque si sono agitati. Hanno destato interesse. Ma, una mano sul cuore, chi, in fondo, li ha presi sul serio? Le Gabed, le Zappellì, le Padovani, le Valli sortanti presso le cancellate della televisione hanno indotto l'opinione pubblica a quella inquietante meditazione che amantissimi vizi di donne aggrappate a cancelli di servizi uffici sanno provocare? No. A nulla, del resto, vale che attrici e attori avessero ragione o torto nei confronti della Rai-Tv. Gli attori, ed è giusto, sono diversamente e curiosità di pubblico, non problema. A nessuno, ed è ancora più giusto, interessano le loro lamentele economiche. Il loro parlare di denaro non sa di questione di sopravvivenza, ma di superfluo. Magari tutto questo non corrisponde alla realtà, ma tale è il triste destino degli attori. Quei che loro chiamano diritti patto hirs. Quei che loro chiamavano sciopero sono era sciopero. Era una recita dello sciopero recitata male. Perché se forte e massiccia è stata, dietro le loro spalle, la regia sindacalista, nulla fu quella scenica, quella che ne curasse dizione ed atteggiarsi sull'incompiuto palcoscenico, la strada.

Gli attori, però, si sono illusi e forse ancora s'illudono di avere avuto a fianco simpatia e commozione nazionali per i loro problemi di diritti di registrazione. Si disilludano. Hanno interessato il pubblico perché si sono dedicati al piacevole quanto facile sport nazionale dell'am-

mazza la Tv! Infatti la ragione o il torto sono faccenda riguardante le parti in causa; mentre, invece, vivaddio, la protesta contro la Tv è piacere di tutti.

La Tv, da parte sua, merita gli attacchi né può muovere contrattacchi in quanto è priva di condottieri. Non siamo noi a dirlo. Lo ha testualmente dichiarato l'ingegner Rodini, amministratore delegato della Rai-Tv, nel corso d'una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di mercoledì 13 aprile. Rodini, infatti, ha detto: « Noi non vogliamo cooptare di spada nessuno. Noi non siamo condottieri, ma funzionari ».

Il cosiddetto sciopero degli attori, del resto, ha dimostrato il comportamento funzionario dei registri e le cariche direttive dell'ente televisivo. Gli attori non hanno avuto il loro regista, e neppure gli uomini della Tv. Hanno avuto legali e sindacalisti, uomini che, notoriamente, nascondono faccende ed ambizioni dietro porte, vasi ed atti neoleisimici.

È mancato il geniccio dello sciopero. È mancato l'uomo che, dalle finestre di via Teulada, puntasse tre telecamere sugli scioperanti in faccinerie e le mostrasse all'Italia. Quale migliore occasione d'una telecronaca diretta di uno spettacolo inconsueto? Si sarebbero viste immagini di tale tipo: via Teulada deserta d'attori. Solo carabinieri, ragazzini famolici d'astrogaf, un suonatore d'organino in conversazione con tre marziosi del vicino Ministero Marina, un uomo in blu. Chi è l'uomo in blu? L'attore Mario Scaccia. Come mai solo? E gli altri dove sono? Sono andati a pranzo nelle loro ville, nei loro superlati, nelle case i cui arredamenti sono stati fotografati e pubblicati sui giornali illustrati. Hanno lasciato, però, uno di guardia, Mario Scaccia.

Però, indipendentemente da quegli eseciosi particolari che sono il torto e la ragione, l'inevitabile amaro di quello che non fu uno sciopero e che non fu uno sciopero-azione ci ha insegnato che, ai pari degli attori, anche i funzionari Tv, deolato destino di due categorie, non riescono ad essere presi sul serio. Ambedue vivono



Davanti alla Tv, Gine Cervi, Lea Padovani e la piccola Maria Letizia Gazzoni.

col trucco professionale addosso. E parlano, parlano, parlano, ma sempre in noi rimane il sospetto che ripetano quanto scritto da altri, da Pirandello o da un avvocato. Però, e questo ad onor del vero, anche se la loro guerra è stata criticabile ed inutile, sempre giusta è stata. Scontro di due categorie, di due eserciti SAI (Società Attori Italiani) da un lato e Rai-Tv dall'altro con relativo contorno di enti, gruppi, accorte alleanze. Ma, e tutti lo sanno, da ogni guerra sono esclusi gli imbelli ed i piccini. Cioè dalla tenace arte drammatica-Tv sono rimasti tagliati fuori (parenti poveri, abitanti al casale, fedeli di un'altra parrocchia?) i cantanti. E si noti che i cantanti sono tipetti battaglieri e chiacchierati. Però non sono un esercito. Non hanno una SCI (Società Cantanti Italiani). L'ultimo, prima e dopo i festival, esclamare: « Uniamoci ». L'ultimo tante volte. Ma non si sono uniti. Gli attori ed i funzionari Tv che fino a questo punto si fossero ritenuti da noi critici allo scopo di poter far riflettere, si difetti altrui, le umane qualità dei cantanti, non temano. Ripetiamo che non è stato nostro intendimento affrontare giuridiche e sindacali questioni di fondo, e neppure tirare conclusioni su giustizie ed ingiustizie. Sono cose che ai nostri lettori poco interessano. Tanto dalla ragione degli attori o dei funzionari Tv, i nostri lettori non trarranno beneficio alcuno. Trarrano considerazioni scaturite dall'ironia. E forse qualcuno disimparerà ad inviadere gli attori, ad inviadere i potenti della Tv, visto che il loro amaro destino è di non essere presi sul serio.

Oggi, intanto, critiche o non critiche, innanzi alla realtà dell'agitazione fra attori e Tv, un giornale specializzato nel settore musica leggera come il nostro non può non prendere atto delle seguenti realtà: gli attori esistono come categoria e per i propri interessi (che comunque o no il pubblico) hanno dimostrato unità, fermezza, lotta. Ugualmente (deprecata o no) la Tv che è un'azienda. I cantanti, fino ad oggi, hanno mostrato solo di essere tanti individui ambiziosi e scontenti.

Franco Gatti

## QUALITÀ ELEGANZA

### RECLA

MOD. A. 20      MOD. A. 22



**Vallette Mod. A. 20**  
complesso EUROFON  
a velocità alternata  
solo lire 17.000  
(ombrello e trasportatore compresi)  
garanzia un anno, servizio esclusivo



**Vallette Mod. A. 22**  
complesso EUROFON  
a velocità alternata  
solo lire 14.700  
(ombrello e trasportatore compresi)  
garanzia un anno, servizio esclusivo



**Vallette Mod. B. 21**  
complesso LEA  
a velocità alternata  
solo lire 21.000  
(ombrello e trasportatore compresi)  
garanzia un anno, servizio esclusivo

### SCRIVETECI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo, specificando il modello scelto e ricomprando altre poche dischi, a suo tempo le riceverete subito  
30 dischi in regalo, contrassegno.

PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA DEL PACCO  
Se desiderate spedire la cartolina


**POKER RECORD**

 Grafedisa Velocità M. Milano  
 Via Feltrina, 100 - 20138  
 Tel. N. 860.158 - 892.732

## GRATIS 20 DISCHI

microscopico dei più bei successi della musica  
leggera a chi acquista le nostre fonovallette

**FOTO  
-CINE****L. 450  
mensili**

PRESSIONE IMMEDIATA ORGANIZAZIONE GRATUITA E DOMICILIO  
**CATALOGO GRATIS** di tutti i tipi di apparecchi e accessori per fotografia e cinema, binocoli, prismi, CAMBI  
 GARANZIA 5 ANNI !!!  
**BAGNINI - ROMA**  
 PIAZZA DI SPAGNA, 102

**I VOSTRI PIEDI HAN SEMPRE 20 ANNI**

Ci si stenta per i piedi che si stentano facilmente, che si gonfiano e anche per quelli che dolgono o si staccano in piedi. **AKILENE** li cura davvero che li rende agili, freschi e giovani. Per diagnosticare tutti gli inconvenienti della vostra agilità economica dei piedi. **AKILENE** è il miglior.

Tutti gli inconvenienti dei piedi si risolvono al momento di essere fermati e poi di nuovo si riprendono a camminare. **AKILENE** è il miglior. Per diagnosticare tutti gli inconvenienti della vostra agilità economica dei piedi. **AKILENE** è il miglior.



**CHITARRE**  
 Con sole L. 3.300 una sola chitarra.  
 Tutti gli strumenti acustici e corda.  
 USINO GIANNI  
 FABBRICA ESTUDIANTIA  
 Via Roma Margutta 19 - Genova



**STATUETTE ALTA**  
 Con sole L. 3.300 una sola statuette.  
 Tutti gli strumenti acustici e corda.  
 USINO GIANNI  
 FABBRICA ESTUDIANTIA  
 Via Roma Margutta 19 - Genova

**OGNI 7 GIORNI  
settimana**

- **TOGLIE** perfettamente la patina dentale
- **ELIMINA** le più tenaci macchie di nicotina
- **IMPEDISCE** la formazione del tartaro

Puote i denti due volte al giorno col normale dentifricio. Usate "SETTIMA", una volta alla settimana.

**TUBO L. 800**  
 Nella profumeria e nelle farmacie  
**HAVE DENTAL**  
 Dr. R. S. Rosenthal - Lugano (Svizzera)  
 Concessionari:  
**BANZELLERA** - Via Labone, 4 - MILANO

**GRATIS  
INVIEREMO**

Il suo ORGONO PERSONALE che la protegge di influenza, di Ios, che la fa fare ogni ciò che si desidera. Il vostro, che la indovina come ORGONO ANIME, FELICITÀ, FORTUNA, SUCCESSO. Spedite due 100 lire per avere subito il suo dono di nascita o di indovina a

**PACANOWSKI DAN**  
 Casella Postale 1872 - Milano

**NUNZIO GALLO RACCONTA IL SUO VIAGGIO IN AMERICA**

# Ho trovato un cugino

**Durante la mia lunga tournée ho parlato in napoletano ed in siciliano, sono stato calorosamente festeggiato e mi hanno rubato le musiche.**

**A**ndare negli Stati Uniti in tournée è come tornare a casa dopo una lunga assenza. Si incontrano vecchi amici, gente simpatica con la quale si crede di aver già scambiato quattro chiacchiere in passato. Per la terza volta sono stato in America, dal 16 marzo al 7 aprile; ho percorso migliaia di chilometri, da una città all'altra degli Stati dell'Est, da Rhode Island sulla costa atlantica, a Chicago all'estremità sud-occidentale del Lago Michigan e dovunque ho trovato connazionali, gli «oriondi» di tutte le regioni italiane. Proprio come se non mi fossi allontanato da Napoli. Il debutto è avvenuto il 20 marzo a Providence, nel Connecticut, al teatro «Tremont». Una folla enorme, la stessa delle precedenti tournée nel '56 e nel '58, però si spingeva sino al Canada, a Toronto e a Montreal, mentre ora il mio giro si limitava ad una parte degli Stati Uniti.

All'ingresso del Teatro o dinanzi al camerino, durante l'intervallo, stazionava sempre un gruppetto di italiani. Gente semplice che non può dimenticare gli amici lontani e che mi chiedeva invariabilmente di portare un saluto alla sua terra che non avrebbe mai più rivisto.

Sembra strano, ma in mezzo a tanti italiani il problema più difficile che mi si è presentato è stato quello della lingua. Mi rivolgevo al pubblico in italiano, durante lo spettacolo, ma dai vari angoli della platea si levavano voci in dialetto napoletano o siciliano o calabrese, ciascuna per chiedermi di parlare nella propria lingua di origine. Il siciliano non comprendeva il napoletano e viceversa, sicché, pur volendo acccontentare i napoletani, finivo per accontentare i calabresi. Non mi restava che l'italiano, che faceva storcere la bocca al pubblico a conoscenza soltanto del dialetto del proprio paese di origine. Questo miscuglio di dialetti e la diversità dei gusti e dell'età del pubblico mi costringevano a dar fondo a tutto il mio repertorio che inizialmente consisteva nelle canzoni degli ultimi Festival di Napoli e

Saenra, ma che nel corso dello spettacolo si allungava, cresceva e diminuiva, si diluiva in un'antologia di motivi che andavano dalle immancabili 'O sole mio e Torna o Surriento a Signorile e Munasterio e Santa Chiara.

Da Rhode Island sono passato a Boston, poi a Union City, quindi alla «Musical Academy» di Brooklyn, vale a dire nel cuore del quartiere italiano dove è quasi un rito, per i cantanti italiani in tournée in America, esibirsi per i connazionali. Da Brooklyn mi recai a Chicago e qui mi capitò la più brutta avventura della mia tournée. Fu quasi al termine della mia permanenza in America, il 2 aprile. Una sera, dopo lo spettacolo, uscii con il proprietario del locale, Mr. Francone (un orlundo barese), che mi aveva invitato a cena. Ci recammo in un noto ristorante della città e, una volta giunti a destinazione, domandai a Mr. Francone se poteva lasciare la mia borsa, contenente tutte le musiche del mio repertorio, nella sua automobile. Il mio interlocutore mi guardò, sorridente, e disse: «Qui non ci sono ladri». All'uscita dal locale, dopo un paio d'ore, la borsa con le musiche non c'era più. Rubata. «DimENTICATO» dissi a Mr. Francone, riprendendo il discorso interrotto due ore prima «che questo era il regno di Al Capone...»

**L**a cosa era più grave di quanto pensassi. L'indomani, a Boston, dove erano in programma due spettacoli, arrivai senza le musiche. Il proprietario del Teatro mi venne incontro. «L'orchestra è pronta» mi disse, «non le resta che provare.» Gli spiegai l'accaduto, ma lui non volle sentir ragioni. Montò su tutte le furie. Non aveva tutti i teati, perché gli altri cantanti che mi avevano preceduto, guarda il caso, erano sprovvisti anche loro delle musiche. E non per ragioni simili alle mie. Il mio maestro di pianoforte, Nick Averano, un altro italo-americano, non si persé d'animo: tracciò con una matita il pentagramma su alcuni fogli di carta a portata di mano, e insieme ricreivamo la musica. Fu

una faticaccia. La sera, arrangiate alla meno peggio, le partiture per l'orchestra erano pronte.

Pocho dire di aver compiuto questa tournée insieme con Mario Abbate e Antonio Basurto, senza averli tuttavia mai visti. L'organizzatore aveva preparato le cose in modo da farci esibire nei vari teatri delle città uno dopo l'altro. Ci rincorrevamo, i miei due colleghi e io, senza mai incontrarci.

**A** Boston, una sera, durante l'intervallo dello spettacolo, mi si fece incontro un uomo di mezza età. «Ciao, cugino» mi disse, abbracciandomi. Non ricordavo di avere un cugino in America, eppure il viso di quell'uomo non mi era nuovo. Il «cugino» mi aiutò a frugare nella mia memoria. Era lo stesso Gallo che due anni fa, il 24 ottobre del 1958, si presentò in un teatro di New York dove mi esibivo e proclamò pubblicamente di essere mio cugino. Si chiamava effettivamente Gallo, ma, per quanto aveva cercato nei miei ricordi, non mi era riuscito di trovare degli emigrati nella cerchia della mia parentela. Del resto, non era la prima volta che in America o in Egitto o in Francia o in Spagna mi imbattessi in «parenti» orlundi: gente prolifica dovevano essere i miei antenati. Accettai però questo nuovo «cugino» che si aggiungeva alla lunga serie, con simpatia: ero commosso del suo attaccamento. Era venuto apposta da New York a Boston per salutarmi e per nessuna ragione al mondo lo avrei deluso. Tra le tante manifestazioni di simpatia, cui sono stato fatto oggetto durante la mia permanenza in America, quella del «cugino» mi ha particolarmente toccato. Finirò per credere anch'io alla favola dello sconosciuto: sarà la prima favola che racconterò al mio Gerry quando sarà in grado di capire.

Ora non mi resta che prepararmi per il Festival di Napoli. Dopo aver fatto fronte ad alcuni impegni professionali che mi attendono nei prossimi giorni, l'obiettivo principale rimane la sagra canonica napoletana.

Nunzio Gallo

# no che non ho mai avuto



Nunzio Gallo, rientrato in Italia dopo la sua «tournee» negli Stati Uniti, abbraccia all'aeroporto la moglie ed il figlio Gerry, il cantante napoletano ha cantato a New York, Chicago, Boston ed in altre città. Era la terza volta che si esibiva nell'America del Nord.



# MARISA AL FESTIVAL DE



# NAPOLI



**Marisa Del Frate sarà  
la presentatrice  
del prossimo Festival  
di Napoli. Così,  
dal palcoscenico  
che le ha donato la fama,  
festeggerà  
la raggiunta cima  
del successo  
come cantante e attrice.**



**M**arisa Del Frate, serena e più bella che mai, ci ha parlato dei suoi sogni per l'avvenire. Di «sogni nel cassetto», si sa bene, ne hanno tutti; soltanto che per la maggior parte sono sogni impossibili, comunque irrealizzabili. Non è così per la bruna Marisa dagli occhi di velluto; per lei i sogni si tramutano, presto o tardi, in tangibile realtà. Era una ragazza come tante e divenne celebre; dopo il successo come cantante sognava il teatro, ed ecco che ha ottenuto un trionfo, al fianco di Carlo Dapporto, con la commedia musicale *Monieur Cossentino*. Un altro dei suoi sogni era quello d'avere una «vera» casa, tutta per sé: ora s'è avverato. Marisa ha una nuova, stupenda casa, a Milano, che l'aspetta. Ella

ha appena terminato d'arredarla. Si tratta d'un arioso appartamento di sette locali, oltre all'ampio terrazzo, in una delle più signorili zone milanesi. Marisa stessa ha scelto, dopo aver elaborato a lungo i toni e le sfumature, le tinte delle pareti, l'illuminazione e, ovviamente, la disposizione del mobilio: ne è risultata una composizione raffinata, in perfetta armonia con il suo conquistato senso interiore di pace e di tranquillità. E in questo splendido «nido» che Marisa si godrà un mese di riposo quando il 26 maggio prossimo, abbandonerà la compagnia Dapporto. Poi riprenderà il lavoro: presenterà il Festival di Napoli, sarà primadonna al Festival dell'opereetta di Trieste, inciderà molti dischi. L'avvenire, per Marisa, è ormai rosso.

# COLLIRIO ALFA

la giovinezza negli occhi



*per la salute, l'igiene, e la bellezza*

dei vostri occhi.

Negli occhi stanchi, arrossati, lacrimosi,  
sensibili alla luce, congiuntiviti, ecc.

IL COLLIRIO ALFA È IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

# BIPANTOL

la medicina  
dei capelli



contro la caduta dei capelli

contro la forfora,  
per la salute, l'igiene, la bellezza,

la salvezza

della vostra capigliatura.

IL BIPANTOL È IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E PROFUMERIE

La meravigliosa avventura

# TUTTA



Ha portato la canzone

**PIA GABRIELI IN BREVE** Pia Gabrieli (vero nome Maria Pia Secchi) è nata a Genova il 17 ottobre 1937 da genitori sardi, nativi di Sassari. È alta 1,60, porta scarpe n. 35 con laccio 90. Ama soprattutto i bambini, dedicarsi alla cucina, fare gite in campagna, registrare cassette come sul magnetofono, leggere libri di scrittori americani, ascoltare concerti di musica classica. Il maestro Battistoni parla di lei come della «ragazza dal carattere di ferro», il maestro Angelini la stima e la tratta con umoristica cordialità. Quando sbaglia la chiama «Zuccona» e le tira le orecchie. Fra le canzoni del suo attuale repertorio preferisce «Cantico del cielo», «Quando una ragazza» e «Sei tanto bella» di Kramer. Si giudica diffidente nei confronti degli uomini, portata ad essere passionale ed impulsiva, piuttosto nervosa e battagliera e, nello stesso tempo, dolcissima con chi sa trattarla con sincerità e con tenerezza. Non sa spiegare la ragione del suo attuale successo. Crede al destino e pensa che tutti si sia destinati a raggiungere le nostre mete. La città che più ama dopo Genova è ancora Genova. Roma, fino ad oggi, le è rimasta estranea. Però ha un vantaggio su Genova: l'assenza di vento.

delle "voci nuove" della radio

# GENOVA PER I GABRIELI

Roma, aprile

Pia Gabrielli, la giovane cantante genovese d'origine araba, è divisa in ragazza di ferro.

Su un verde colle genovese sorge il Santuario di Nostra Signora del Monte. È una chiesa che i marinai scorgono bianca dal mare e che, anni fa, una ragazzetta, che oggi è Pia Gabrielli, intravedeva dalla finestra della propria camera da letto. I marinai, nelle notti tempestose, usavano rivolgersi a quella Madonna familiare, ligure, marinara. In dialetto la chiamano « A scius du monte », la signora del monte. In genere le chiedono salvezza dai naufragi e fedeltà da parte delle loro donne. Poi, di solito a Pasqua, una mattina i marinai salgono a piedi fino al Santuario. Vanno a ringraziare la « Scius », la Signora. Vanno a regalare foto, candelieri, cuori argentati, collanine, orecchini e quadri. Sono quadri ingenui, ai sa. Vi si vede sempre la Madonna col mantello azzurro, dritta sulle paurose onde, porgere le braccia a salvamento di Giobatta Bacalupo, o di Baciocca Canepa, o di Fainis Sciamatta. Molti quadri recano la data 1823, o 1901, ma sono identici a quelli dipinti oggi.

Ma adesso, a partire dal giorno di Pasqua, un inusitato quadrice è stato inserito fra gli altri. Si tratta del foglio di musica della canzone Jazabel, la canzone che Pia Gabrielli cantò alla prima selezione genovese delle « Voci nuove », che replicò all'audizione romana e che, in definitiva, le valse la partecipazione al corso di Trieste e di Firenze e l'assunzione in RAI nell'orchestra di Angelini.

Pia Gabrielli non è, come si suol dire, b'gotta. È, in primo luogo, genovese. Il che significa che possiede una fra le psicologie e le nature più complesse ed insieme più positivamente sceglie d'Italia. Dire, infatti, che Pia abbia chiesto una grazia alla Madonna sarebbe eccessivo e innanzi tutto. La Madonna del Monte era ed è per lei, così come per i marinai, la buona signora con la quale si parla, ci si confida, alla quale si rivelano paure e gioie, pensieri e speranze. Alla quale, più che una grazia, si chiede, una mano, un aiuto, un segno di benevolenza. Quindi, indipendentemente dalla preghiera e dalla pratica religiosa, fra Pia e la Signora del Monte è sempre esistito un dialogo. La storia di come Pia sia diventata una cantante di Angelini è, infatti, poverissima di avvenimenti esteriori, ma ricca e pervasa di tale continuo dialogo.

In casa di Pia, musica e canzoni appassionavano un po' tutti. La madre can-

tava bene. Il padre, panettiere, conosceva tutte le antiche canzoni genovesi. I quattro suoi fratelli suonavano chi il pianoforte, chi la chitarra, chi un po' tutti gli strumenti. Pia non era da meno degli altri. Dai dieci ai quindici anni studiò pianoforte con maggiore impegno di quanto non dedicasse alle elementari e alla scuola d'Avviamento frequentata fino alla quarta. Purtroppo era delicata di salute. Ispirava una corrente, un poco di pioggia ed ecco subito il raffreddore, il mal di gola, la febbre. « Bisogna operarsi di tonsille », disse il medico. Fu operata. Ma la voce cambiò. « Non potrò più cantare », pensò Pia. Divenne triste, taciturna, chiusa in se stessa. S'affacciava alla finestra e diceva la sua tristezza alla Signora del Monte che le rispondeva: « Cossaggio! Studia canto, come niente fosse! ».

Pia prese lezioni dal maestro Bertorello. Io, poi dal maestro Be. I suoi fratelli si erano sposati. Avevano figli, pensavano una famiglia da mantenere. Due emigrarono in Svizzera. Un terzo tirava avanti facendo il barman. Il quarto, il più giovane, invece, era assai più infelice di Pia. Mutilato di guerra, privo d'una mano, disoccupato. Già, Piero, maggiore di tre anni di Pia, era la vera preoccupazione della ragazza. Il canto la preoccupava assai meno. S'era presentata per scherzo in un locale da ballo, la « Sala Primavera », ad un concorso per dilettanti. Aveva vinto. Poi, ogni volta che tornava in quel locale per ballare, niente da fare, neppure un ballo si poteva permettere. Volevano che cantasse tutto il tempo. E le offrivano i primi ingaggi, gli iniziali contratti. Intanto Piero, nel suo dolore, aveva trovato un'improvvisa gioia: l'amore. « Sono innamorato, anche lei è tanto innamorata: ci sposeremo, ma noi ha lavoro, non ho soldi, come fare? », così disse Piero alla sorella. « Non pensarci. Sposati. Quel che guadagnavo cantando lo darò a te », fu la risposta della ragazza. Oggi Piero è sposato e ha già un bel bambino. Ma, dopo tanti anni dalla sua disgrazia, ancora non ha trovato lavoro.

Pia Gabrielli, prima ancora di entrare alla RAI, già era diventata popolare. Da quando ha vinto il concorso delle « Voci nuove » i genovesi sono fieri di lei. Le scrivono, le chiedono foto, autografi. Le dicono che tutta Genova tifa per lei. E Pia si trova in questa ironica situazione. Una città che l'applauda e l'ammira e alla quale lei, per il rispetto che ogni artista

ha del suo pubblico, nulla osa chiedere.

Pia Gabrielli vive in una stanzuccia a pensione, una stanzuccia linda, da educanda. Abita in viale Angelico, 169, al sesto piano interno dodici, sullo stesso pianerottolo dove, all'interno 11, sta la sua amica e collega Milva Biolcati. E Pia, ogni mese, spedisce un vaglia al fratello. Chiedere a Pia quale sarebbe la sua più grande gioia non significa sentirsi rispondere che vorrebbe diventare una seconda Nilla Pizzi. Pia risponde semplicemente: « Vedere sistemato mio fratello ».

La vita romana di Pia Gabrielli non è, in fondo, spenetrata o brillante. Vive a Roma e ancora non la conosce. Non conosce i night-clubs, i teatri, i cinema di prima visione. Impegna tutte se stessa nello studio, nei pomeriggi, nelle mattinate trascorse in via Asiago. « È la più seria, la più donna », dicono di lei colleghe, amici, maristi. Ed aggiungono che è brava. Però, ai sentitori lodare, Pia si fa rossa e dichiara: « Sono soltanto all'inizio ».

Per Pasqua è tornata a Genova, a trovarla la famiglia. È tornata nella casa di Piazza Garibaldi 2 dov'è nata e da dove s'intravede il Santuario di Nostra Signora del Monte. Solo il Padre superiore del Santuario sa che, in quei giorni, prima di rientrare a Roma, è salita fino alla chiesa e vi ha deposto un ex-voto. È un particolare che Pia Gabrielli ignora, sia a nostra conoscenza. Così come ignora che siamo al corrente della storia di Piero. Forse Pia, per le poche cose che ha saputo raccontarci, s'attenderà di leggere una sua storia « inventata » od arricchita di fantasmi particolari. Forse non ha compreso perché intitolammo questa serie di profili delle « Voci nuove » come la loro « Meravigliosa avventura ». Ebbene, il lato meraviglioso nella storia di questi ragazzi o di queste ragazze è nella loro semplicità, nella loro umanità, nel non essersi ancora deitati dalla sorpresa che li ha portati dall'anonimato alla popolarità, nel non avere, fino ad oggi, alcuna contaminazione divistica. La loro storia potrebbe essere, domani, quella di un lettore o di un letterico. La storia di Pia Gabrielli è più di quanto non si creda. Identica a quella di tante ragazze che aspirano a raggiungere quanto da lei raggiunto. Una vita, forse un po' più ricche, ricche attualità, raccomandazioni, clamorosi colpi di fortuna. Una vita, insomma, fatta di una preghiera e di tanti sacrifici.

Franco Maccagnata

## "Jazabel" come ex-voto al santuario di Nostra Signora del Monte



Pia Gabrielli ama soprattutto i bambini. Nelle foto: Franco: la giovane cantante, gioca con alcuni ragazzini, davanti alla sede della RAI-TV genovese. Pia lavora per aiutare il fratello.

3 nuovi dischi  
Microsolco  
a 33,3 giri  
25 cm. ad alta fedeltà  
che non devono  
manquare nella Vostra  
collezione

Prezzo speciale  
per 3 dischi  
L. 3500 (più L. 280  
spese postali)

AL CONSUMATORE  
\* 1300 il disco  
più 280 spese  
postali

DALLA FABBRICA



FR 332 - MARIO BERTOLAZZI  
e i suoi Rockers

Sexy Rock - Victory Rock - Rock  
Parade - Train Rock - Rock Session  
Rockin' Blues - New step Rock  
- R. Like Rock



FR 333 - Orchestra Fillos argentina  
J. C. SAMTER

Kriminal tanghi - El tangi - Canas  
en Paris - Buenos ardientes - Mi  
Querido - Adios Mediciones - Para-  
diso - Rodriguez Pena - Alma  
Lirica - Tango taberno



FR 334 - RINO CASIROLI e i suoi  
complesso - cantano Tina  
Turner - Elsa Bernuzzi  
e Quartetto Vocal Canali

Ohivico bofanta - Marina - Ritornello  
- Vascino - Fred - Timbarola  
di Lonia - Non apreremi più - La  
lira di fuoco - Meraviglioso Infante



INVIATECI

una cartolina col Vostro nome e indirizzo  
e i dischi scelti saranno Vostr.

PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA DEL PACCO  
POKER RECORD - MILANO - Grattaciolo Velasca / M - Telef. 860-168  
292-753

# LA BATTAGLIA DELLE NOTE

BORSA ITALIANA DEL DISCO: QUOTAZIONI DAL 12-4 AL 19-4 1960

MILANO	ROMA	TORINO
(Napoli Ricordi)	(Nap. Musicitalia)	(Napoli Astori)
1) <i>Don boy</i> non Sandwich Clark Paul Anka	1) <i>Scandalo al sole</i> Faith, Winstehaler	1) <i>Scandalo al sole</i> Faith, Winstehaler
2) <i>Venuti sapere</i> panchi Meno	2) <i>Marina</i> Marino Marini	2) <i>Lonely blue boy</i> Conway Twitty
3) <i>It's time to cry</i> Paul Anka	3) <i>It's time to cry</i> Paul Anka	3) <i>Marina</i> Grenata, Marini
4) <i>Marina</i> Marino Marini	4) <i>Nonno al mondo</i> Peppino di Capri	4) <i>Non compari in</i> labirinto Riccardo Bacchi
5) <i>Kriminal tangi</i> Piero Trombetta	5) <i>Personalità</i> Caterina Valente	5) <i>Believe me</i> The Royal Tones
NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
(Nap. C.G.E. Vuolati)	(Napoli Ricordi)	(Napoli Gasparini)
1) <i>Marina</i> Marino Marini	1) <i>Scandalo al sole</i> Faith	1) <i>Marina</i> Grenata, Marini
2) <i>Personalità</i> Caterina Valente	2) <i>Marina</i> Marino Marini	2) <i>Scandalo al sole</i> Faith
3) <i>Nikka non</i> Adriano Celentano	3) <i>Personalità</i> Caterina Valente	3) <i>Morgan</i> Eddie Calvert
4) <i>Last night</i> Paul Anka	4) <i>Kriminal tangi</i> Piero Trombetta	4) <i>Believe me</i> The Royal Tones
5) <i>It's time to cry</i> Paul Anka	5) <i>Morgan</i> Eddie Calvert	5) <i>Donny boy</i> Conway Twitty
BARI	TRIESTE	PALERMO
(Napoli Zaniolo)	(Discomet Trieste)	(Napoli Ricordi)
1) <i>Lonely blue boy</i> Conway Twitty	1) <i>Fincala</i> Adriano Celentano	1) <i>La gatta</i> Cino Paul
2) <i>It's time to cry</i> Paul Anka	2) <i>Marina</i> Elena Grenata	2) <i>Starry stary</i> Flattus
3) <i>Personalità</i> Caterina Valente	3) <i>Falle baderella</i> Mina	3) <i>Castorella</i> Chips
4) <i>Falle baderella</i> Mina	4) <i>Kriminal tangi</i> Piero Trombetta	4) <i>Personalità</i> Adriano Celentano
5) <i>Marina</i> Grenata	5) <i>Scandalo al sole</i> Faith	5) <i>Believe me</i> The Royal Tones
FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
(Napoli Newstart)	(Nap. Baroni e Sarti)	(Napoli Mediaset)
1) <i>Lonely blue boy</i> Conway Twitty	1) <i>Puppy love</i> Paul Anka	1) <i>Morgan</i> Eddie Calvert
2) <i>Blue-jean rock</i> Adriano Celentano	2) <i>Adam and Eve</i> Paul Anka	2) <i>It's time to cry</i> Paul Anka
3) <i>Believe me</i> The Royal Tones	3) <i>Scandalo al sole</i> Faith	3) <i>Marina</i> Peppino di Capri
4) <i>Puppy blue eyes</i> Craig Douglas	4) <i>Believe me</i> Marino Marini	4) <i>The Royal Tones</i>
5) <i>Personalità</i> Adriano Celentano	5) <i>Morgan</i> Eddie Calvert	5) <i>Ready</i> Craig Douglas

## MUSCOLI D'ACCIAIO TORACE POSSENTE in poco tempo!



I vostri muscoli possono diventare molto più forti, e il vostro torace esportare tutta una forza maschile potentissima, solo che voi lo volete. Pochi settimane, grazie facile e divertente esercizio scientifico (senza macchine) e voi sarete un altro uomo rispettato da tutti, e ammirato dalle donne. Il successo è GARANTITO.

GRATIS  
a chi specifico  
il sottostante tagliando  
a ATLAS INSTITUTE, Rep. S  
Casella Post. 978 Milano, verrà inviato un  
magnifico opuscolo illustrato a colori.

Esprimere e inviare  
indirizzo  
Pregho insieme, GRATIS e senza impegno, il Vostro nome (e indirizzo) per la  
ricevuta dei dischi e del mio torace. (Preferisco corrispondere senza transazioni)



la batteria  
per radio  
più efficiente  
e collante

**SUPERPILA**

## BALBUZIE,

eliminate in pochi giorni col metodo  
del Dr. Vincenzo Mestragliani Balbu-  
zie, anche negli anni fino al 18° anno. Il  
Dottere fare due corsi mensili di 12  
giorni l'uno nel suo Istituto "Vita  
Beata" Ospedale (Genova).

Chiedete gratuitamente programma -  
Autorizzazione Ministero Pubblica  
Istruzione del 3-2-9-49

## CLASSIFICA GENERALE

1. MARINA - Grenata, Marini, Peppino di Capri	5. BELIEVE ME - The Royal Tones
2. SCANDALO AL SOLE - Faith, Winstehaler	6. MORGAN - Eddie Calvert
3. PERSONALITÀ - Valente, Celentano	7. LONELY BLUE BOY - Conway Twitty
4. IT'S TIME TO CRY - Paul Anka	8. KRIMINAL TANGO - Guescini, Trombetta

I PIÙ VENDUTI NEGLI STATI UNITI  
(da a Cash Box)

- Theme from a Summer Place (Percy Faith).
- Puppy love (Paul Anka).
- Sweet nothin' (Brenda Lee).
- Greenfield (Brothers Four).
- He'll have to go (Billy Brown).

I PIÙ VENDUTI IN INGHILTERRA  
(da a Cash Box)

- My old's man a duxman (Lennie Donegan).
- Theme from a Summer Place (Percy Faith).
- Swinging bear (Johnny Preston).
- Delouarer (Percy Como).
- Fall in love with you (Cliff Richard).



## confetto FALQUI?

Assicuratevi la salute attivando  
i funzioni dell'intestino  
con il confetto FALQUI.  
Il purgante FALQUI  
è un farmaco di effetto sicuro  
non disturba e si può masticare.



Il dolce confetto di frutta

# FALQUI

fa bene a grandi e piccini

# FESTIVAL DEL MUSICHIERE

ELENA MELIK

BELLEZZA E CANTO

Care amiche e simpatici amici,

Questa settimana la nostra settimana è dedicata a voi, e più concretamente alle donne. Cioè particolarmente a « non esclusivamente » perché il prodotto che voglio presentarvi può servire anche a qualche lettore che abbia una pelle particolarmente delicata e facile alle irritazioni. Vi parlerò infatti di una crema a base di nettare di fiori; è un prodotto completamente naturale, preparato con oli vegetali, ricco quindi di vitamine e sostanze attive.

La crema ai fiori è leggerissima, morbida, viene assorbita facilmente dalla pelle ed è adatta per tutti i tipi di epidermide. Basterà applicarla ogni giorno su una pelle grassa, e un po' di più per chi ha la pelle secca e bisognosa di particolare nutrimento. Inoltre può servire sia come nutriente e come idratante.

Se la vostra pelle sarà dopo un po' di tempo un po' secca, asciugherete e stenderete la crema massaggiando lievemente con i polpastrelli, prendendo sempre dal basso all'alto. Abbondate nei punti dove la rughe compaiono più facilmente e cioè agli angoli esterni degli occhi, sulla fronte, sul collo. Lasciate la crema sul viso per venti minuti, in modo che venga assorbita e poi passate una salvietta di carta pulita e se ne è eliminata l'eccessiva eccedenza di olio.

Al mattino dovrebbe ripetersi la pulizia della pelle. A questo punto che si « Grata » il consiglio sempre di ripetere esattamente, appena alito, il trattamento fatto alla sera, perché durante la notte la pelle respira e occorre un liberarsi un po' prima di passare il trucco, e il trucco è sbagliato e soprattutto inutile attendere una crema sulla pelle non perfettamente pulita perché l'epidermide non ne riassume alcun beneficio; sarebbe, insomma, come pretendere di versare un liquido in una bottiglia chiusa con un tappo.

Dopo la pulizia dei masti, non potrete usare la crema ai fiori come una normale anticellulite; non basterà poco, stenderla sulla parte della gola e stesa sul viso in un solo strato. Alla fine completate il trattamento con un po' di cipria per ottenere una buona maschera fresca e un colorito naturale.

Le lettrici che desiderano provare gratuitamente un campione della crema possono scrivere a: ELENA MELIK, viale dell'Industria, 4, Roma. La ditta fa nella pubblicità apparsa su questo numero. Anche i lettori uomini potranno richiedere il campione e usarlo come dappertutto. Per evitare le irritazioni e gli arrossamenti del viso dopo la reattura.

In questo modo, come vedete, questa settimana abbiamo accennato tutti. Arrivederci quindi, e a presto.

Elena Melik

Quattordicesima settimana del nostro concorso e turno riservato ai compositori. L'abituale commissione di musicisti da noi nominata, presi in esame i diversi fogli pentagrammati, ha deciso di laureare questa settimana la composizione che porta il titolo:

## MIA PICCOLA MARY

di cui è autore il signor Giorgio Micheli, abitante a Reggio Emilia, in via Guasco. È nato a Reggio Emilia, il 2 gennaio 1940, è diplomato in ragioneria ed è iscritto alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma. Da pochi giorni è stato assunto da un istituto bancario della sua città. Si dedica da qualche anno allo studio del pianoforte e dell'armonia, spinto da un vivo interesse musicale associato in lui dopo aver ascoltato a lungo i dischi dei migliori rappresentanti del jazz d'oltreoceano. Infatti il signor Micheli ha costituito con il signor Jozzi, ha costituito con un scelto gruppo di coetanei una sorta di club privato nel quale essi si riuniscono per ascoltare le novità discografiche e per discutere delle loro preferenze. I voti del vincitore di quest'anno saranno attribuiti a: Chet Baker, Gerry Mulligan, Bud Shank, il « Modern Jazz Quartet » fra gli americani, e Nunzio Rotondo, Sergio Pagnani, Carlo Testa, Armando Trovajoli e Gianni Basco



Giorgio Micheli, di Reggio Emilia, è il vincitore di questa settimana. La sua canzone si intitola « Mia piccola Mary » ed è stata scritta il mese scorso. Micheli è presidente i dischi di jazz tra i nostri cantanti la De Palma e Arigliano.



Mario Jozzi, di Chiati, ha vinto la scorsa settimana con il testo poetico intitolato a « C'era il vento », che sarà musicata dal maestro Virgilio Savona.



Nisa scriverà il testo poetico di « Mia piccola Mary ». Tra i suoi numerosissimi successi ricordiamo: « Guaglione », « Accarezza » ed « E vero ».

tra gli italiani. È evidente dai suoi gusti che indichi tra i cantanti le voci più moderne e più « jazzistiche », quali Julia De Palma, Nicola Arigliano, Gloria Christian e Lilliana Terry. Infine, richiedo di indicare i quattro autori di canzoni che preferisce in Italia, ha fatto i nomi di Trovajoli, Spotti, Umiliani e C.

A. Rossi. Il nostro lettore si è dichiarato estremamente lieto di essere stato preceleso per il Festival del Musichiere. Infatti è solo da qualche mese che si prova a mettersi sulla carta lo spunto di qualche canzone e questa è la prima manifestazione alla quale partecipa. Si augura che il battesimo sia felice.

## Bando del concorso

1°) È indetto fra tutti i lettori del settimanale Il Musichiere un concorso per la scelta di 45 canzoni che verranno esposte in pubblico nel corso del II Festival del Musichiere che verrà organizzato entro l'estate del 1960 in una città da stabilirsi.

2°) Chiunque partecipi al concorso può inviare ogni settimana ed entro il 13 giugno 1960 una o più composizioni musicali senza parole ovvero uno o più testi letterari di carattere musicale sullo stesso modello di cui si affida il testo a una musica prescelta da un autore professionista rispettivamente composizione o parole; scelta di affidare il testo a una musica prescelta, affinché questi completi la canzone prescelta componendo la musica da adattarsi al testo letterario inviato ovvero scrivendo il testo letterario per la musica scelta.

3°) Gli autori dei testi letterari devono inviare la loro opera dattiloscritta in triplice copia, gli autori dei testi musicali devono inviare le loro composizioni trascritte in triplice copia.

Le opere devono essere accompagnate dalla generalità e dall'indirizzo dell'autore e come si vuole in ogni pagina.

Per ogni canzone concorrente deve essere inviato la somma di L. 300 a mezzo vaglia (costo corrente postale s. 2.287.1) intestato a Arnoldo Mondadori Editore oppure in francobolli, a titolo di contributo per le spese di lettura del materiale inviato.

Le opere presentate non potranno essere pubblicate in tutto o in parte, né rese note in qualsiasi forma né fatte oggetto di costruzioni di qualsiasi genere fino al momento della serata di chiusura del II Festival del Musichiere.

4°) Tutti i partecipanti al concorso, ivi compresi gli autori professionisti prescelti dalla Direzione del Musichiere, autorizzano la pubblicazione dei testi letterari delle canzoni finalitate sul settimanale Il Musichiere; autorizzano altresì la pubblica esecuzione delle canzoni nelle varie occasioni del Festival durante le quali sarà stabilita la graduatoria delle migliori a giudizio di una giuria scelta dalla Direzione del Musichiere.

5°) Il settimanale Il Musichiere a partire dal 20 gennaio 1960 e fino al 29 giugno 1960, per un totale di 14 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di votazione: « Le settimane durante le quali i testi letterari, le settimane pari le composizioni musicali ».

6°) La partecipazione al concorso implica anche, per gli autori professionisti prescelti dalla Direzione del settimanale Il Musichiere, l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente bando.

7°) Il materiale partecipe al concorso va spedito con lettera raccomandata a: FESTIVAL DEL MUSICHIERE - Via dell'Industria, 4 di Stato 20, Milano. Il materiale inviato non verrà restituito per nessuna ragione.

## LA POSTA DEL FESTIVAL

PAOLO BRUNSI, SAN MARCO PAROLI - Non possiamo assolutamente dirle se la sua canzone è già stata esaminata e con quale esito e la possiamo solo fare i migliori auguri.

ANTONIO LEBRICO, CATANIA - Non occorre che i testi siano scritti a macchina, basta che siano scritti in maniera leggibile.

FRANCESCO RUSSO, S. LORRENZO DI S. SPIRITO - Tutte le canzoni saranno archiviate alla fine del Festival.

FRANCESCO DI LELLA, ROMA - La ringraziamo di non mettere in dubbio la serietà del nostro Festival.

LEO REANI, TORINO - Lei la musica la può scrivere su un pentagramma stampato oppure su rigo musicale tracciato da lei stessa su un foglio di carta. Non vedo altre soluzioni perché purtroppo la musica è musica.

FRANCESCO FLAURI, ROMA - Prenderemo in esame la sua proposta. Grazie.

GINO CONTE, NAPOLI - Abbiamo preso nota del cambio di indirizzo e speriamo di poterlo sfruttare.

SERENA - No, il bando dice a mezzo lettera raccomandata. Lo facciamo perché lei non è sicura che i testi sono arrivati perché le rimase la ricevuta.

FRANCESCO CALMELLA, ANGILO - Il Festival avrà luogo nei giorni 19, 20 e 21 agosto ma le canzoni devono pervenire entro il 13 giugno. Per poter leggere ed esaminare quelle delle ultime settimane e provvedere poi agli arrangiamenti.

FRANCESCO BERALDO, MONCALVO GORZI - Come vede anche lei ha chiesto ma anche a lei non possiamo rispondere.

ARMANDO PIGNOTTI, GENOVA - Abbiamo ricevuto il suo materiale ma non possiamo dirle altro di quello che lei ci chiede.

RENZO BORGHI, MONTERRANO - Non possiamo darle alcun giudizio di critica sulle sue canzoni.



TELEVISIONE

- 10,30 Programma cinematografico in occasione della 39 Fiera Campionaria (per la sola zona di Milano).
- 13,30 **TELESCUOLA**  
Primo corso: Francese; Musica e canto corale; Lavoro e disegno tecnico - Secondo corso: Storia ed Educazione civica; Musica e canto corale; Osservazioni scientifiche.
- 17 **LA TV DEI RAGAZZI**  
« Il piccolo Lord », sceneggiatura del romanzo di Frances H. Burnett (1° puntata) - Il quaderno di Mosca.
- 18,30 Telegiornale.
- 18,45 Lei e gli altri.
- 19,30 Lettere alla TV.
- 19,45 Visita a Primo Conti.
- 19,55 **ANDAR PER MARE**, documentario.
- 20,30 Telegiornale.
- 20,55 **CAROSELLO**
- 21 **CALABUJO**  
Film con Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese.  
Al termine: Telegiornale.

**IL VENERDI TELEVISIVO**

Alle ore 17, per la TV dei ragazzi, verrà presentata la prima puntata del romanzo sceneggiato *Il piccolo Lord*, tratto dal libro di Frances Burnett. È un lavoro che probabilmente interesserà anche i grandi, non soltanto i piccoli ai quali è dedicato. Le scenografie e alcune vicende di cui è protagonista il piccolo Cedric, strappata improvvisamente alla vita lieta e vivace di tutti i ragazzi per essere costretto nell'ambiente chiuso e austero di una nobile casa della quale l'unico erede, non mancheranno di dare un sotto di commovente anche a coloro che in età non più verde seguono le trasmissioni per i ragazzi. Il tele-romanzo è articolato in cinque puntate; protagonista è Sandro Pistolini. Alle 19,55 un rapido documentario dal titolo *Andar per mare* illustrerà i motivi per cui, in questa nostra epoca di intenso dinamismo, ci sia ancora tanta gente che « perde tempo » viaggiando in bastimento invece che gettarsi fulmineamente da un continente all'altro per mezzo dell'aeroplano. I noti giornalisti Gianni Grandato e Vittorio G. Rossi, per i quali il viaggiare è ragione di lavoro e di vita, saranno gli efficaci commentatori del documentario. La serata si concluderà con la proiezione del film *Calabujó*.

3000 DISCHI DELLA "GATTA" VENDUTI IN UN SOLO GIORNO!

Dopo il successo riportato da Gino Paoli al Teatro Lirico con l'esecuzione della sua canzone « La gatta », 3000 dischi sono stati venduti in una sola giornata. Gino Paoli, scrittore, poeta, pittore, cantante è una delle personalità più strane ed inquietanti che sono apparse nell'ambiente della canzone, in un momento in cui non si parla che di rock.

Egli ottiene un successo fuori del comune con delle canzoni che parlano di semplici storie di animali che risentono il lirismo.

È un individuo di una timidezza e di scontroialità, di un'intelligenza e di generosità addirittura eccezionali.

Non si può definirlo un cantante oltre un pittore, o uno scrittore, è semplicemente un uomo che sente disperatamente presente il bisogno di dire e di dare qualcosa cosa agli altri.

Anticonformista per eccellenza Gino Paoli, con questa eccezionale vendita, passa tra gli autori più richiesti di oggi.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,30 Previsioni del tempo.
- 6,35 Lezioni di lingua inglese.
- 7 **Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino.**  
« Merry story, Le Casari, Paolo mi dice: Amor amor amor, Valina tipica, Sono lei poeta de Paris, Aeri ai Portinari, Ma è dove è fermato, Furbolindoleg, Ritten an der Brax, Melodie per due ».
- 8 **Giornale radio - Rassegna della stampa - Il banditiere - Crescendo.**  
« Colui che, Tony Danza, Edda Montanari; Riccardo Bagnoli, I miei piaceri, Addio vobis end, Made in Italy, Non osate, Perennitè ».
- 11 **La radio per le scuole.**
- 11,30 Voci vive.
- 11,35 Musica da camera.
- 12,20 **Canzoni in prospettiva.**  
Cantante: Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Tony Danza, Edda Montanari; Riccardo Bagnoli, I miei piaceri, Addio vobis end, Made in Italy, Non osate, Perennitè ».
- 12,25 **Album musicale.**
- 13 **Giornale radio - Carrillon - L'antenna e l'occhio.**
- 13,30 Teatro d'opera.
- 14 **Giornale radio.**
- 16 « Tra cura e barene », romanzo di Aldo Rizzo.
- 16,30 Casa nostra.
- 16,45 **Programma culturale.**
- 17 **Giornale radio - Rassegna della stampa estera.**
- 17,20 **Corpo di lingua inglese.**
- 17,40 **Incontri musicali: La musica americana dell'Ottocento.**
- 18,15 **La comunità umana.**
- 18,30 **Programma culturale: Conoscere i nostri cibi - I grandi libri del Risorgimento.**
- 19 **La voce dei lavoratori.**
- 19,15 **Le prime del cinema e del teatro.**
- 20 **Notizi e successi.**
- 20,30 **Giornale radio - Radiosport.**
- 21 **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.**  
« Tolosa, (rev. Turchi); Musica da teatro di Ottaviani, di Albeniz, di Poulthien, di Piatonov, di Monst, di Cocchiato; Beethoven; Concerto n. 1 in sol maggiore op. 24, per pianoforte e orchestra; a) Alberto Meda, b) Andante con moto, c) Rondò vivace; Tosti; Musica da concerto n. 1, per archi; a) Moto incalzante - Allegro, b) Adagio - Allegro con fuoco, c) Strano! Don Giovanni, scena sinfonica op. 28 ».
- 23,15 **Giornale radio.**
- 23,15 **Angeli e la sua orchestra.**
- 23,30 **Ultimo numero - I programmi di domani - Buonotte.**
- 24

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **Notizie del mattino - Diario - Orchestra al giorno - Profili di donna - Successi dell'altro ieri - Animali in casa - Canta Tony Dallara.**
- 10 **Miss Cenerentola, rivista.**
- 11 **Musica per voi che lavorate.**
- 11 **Poker di canzoni.**  
« There's no tomorrow (Jimmy Noyce); Good bye my love (Terremoto); La casa mia è di Tarantola (Boris Bevilacqua); Alois (Betti Curtis) ».
- 13,20 **La cantata delle sette perle.**
- 13,25 **Fonolamp.**
- 13,30 **Giornale radio - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il Diabolo - Fanci, uomini, umori e segreti del giorno.**
- 14 **Teatro dello 14.**
- 14,25 **Giornale radio - Voci della lirica. Le canzoni del giorno.**  
Cantante: Mario Abbado, Gloria Christiani, Edda Montanari, Margherita, Costantino, Amico, Leo; Come un fiore di neve; Fj. preop.
- 15 **RCA Club.**  
« Scendola al volo (Colonna originale del film) I've done you no justice (G. De Angelis); Sonny (Lidia Bionzi); Amore di S. Maglietta (Mario Perennitè); Perennitè (Mirca Mariani); Giardinetto (Serpio Costi); Notti inaspettate (Dino Comati); I miei piaceri (Leo Sisti); Madrugh Bagnoli che chi (The Flippers); Alibi (Leo Sisti); ».
- 15,30 **Giornale radio.**
- 15,40 **Novità e successi internazionali.**  
« Petite fleur (Lidia Bionzi); Chiamatemi Juan (Gianna Gatti); Giallo elettrico (Cristo Debonis); Se tu mi lasci (Clem Solazzi); Of love (Cristo Debonis); e i successi amore (The Sandans); Mr. Blue (The Phetwells); Jessica (Gianni Marchetti) ».
- 16 **Concerto in miniatura.**
- 16,20 **Panorama di successi.**  
Cantante: Tina Turner, Gene Latta, Cristina Jorio, Teddy Reno, Luciano Biondini, Il Polar di voci, Le canzoni che tutte amano; Lenny Galt; Oh... prima, la sempre immortale; L'omaggio a un perdurante, (rev. Sandans) ».
- 16,40 **XI G.P. Ciclomotoristico delle Nazioni.**
- 17 **Sei voci e otto strumenti.**
- 17,30 **Una ribalta per i giovani.**
- 18,30 **Giornale radio.**
- 18,35 **Concerto in jazz.**
- 18,55 **Attualità.**
- 20 **Radiosport.**
- 20,30 **Forlino Scala presenta: Gran gala, conorchestra di Pippo Barzizza. Nuovi talenti, Orchestra di Guy Luyssaert e Piero Umiliani.**
- 21 **Parlamente insieme.**
- 21,15 **Ultimo numero - Notizie di fine giornata.**
- 22
- 22,15
- 23
- 23,15
- 24

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giornale. La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.

**AUMENTATE DI 10 CM LA VOSTRA STATURA!**

La scialta che il Metodo Kraft vi dia un decisivo aumento di statura! Non dovete fare altro che seguire scrupolosamente le facili istruzioni di questo Metodo, e la vostra statura aumenterà di giorno in giorno: dopo 24 ore potrete il primo aumento!

Il Metodo Kraft è garantito; se non otterrete i risultati promessi, sarete rimborsato senza discussioni.

**GRATIS**

o senza impegno, richiedete l'opuscolo illustrato con documentazione a: Organizzazione Kraft, Box P. Cas. Post. 1730, Milano. Per risposta urgente spedite la 25 in francobollo.

**BALLERETE IN POCHE ORE**

o cosa vostra, tutti i balli antichi e moderni seguendo il famoso Corso per corrispondenza "SIMPLEX", riconosciuto il più facile, il più rapido, il più efficace. Per principianti ed esperti. Scorte concentrate e inviolate da tutti in ogni sola do ballo per la vostra tecnica perfetta e per l'eleganza del vostro portamento.

**SUCCESSO GARANTITO**

Richiedete l'interessante opuscolo illustrato (gratuito) con gli indirizzi se anche ballate, compilando e spedendo subito questo tagliando al: CENTRO KELLY, Box A. Cas. Post. 110, Milano.

**ORATISI!**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_





Viareggio premia le canzoni  
del 1959 e presenta  
quelle del '60, che verranno  
classificate l'anno

prossimo in base al successo  
ottenuto in dodici mesi.

# BURLAMACCO

**D**opo un anno saranno premiate a Viareggio, il 23, 24 e 25 aprile, le tre canzoni che, tra quelle presentate al « Burlamacco d'oro » del 1959, hanno riscosso durante l'intera stagione maggiore successo. Si tratta di *Notte lunga* notte lanciata da Domenico Modugno e da Nicola Arigliano. Oltre al motivo di Migliacci e Polito saranno premiate *U'ova* con te di Locatelli-Di Paola e *Oceano* di Danpa-Bargoni. Con il criterio di stabilire

ad un anno di distanza la classifica dei pezzi presentati, gli organizzatori di Viareggio sperano di essere riusciti ad eliminare gran parte delle « manovre » che viziano praticamente il verdetto di quasi tutte le rassegne canore. Quest'anno a Viareggio, oltre a premiare i motivi vincenti, saranno presentate altre ventiquattro canzoni scritte da altrettanti compositori invitati dall'organizzazione. A presentare questi « pezzi » sono stati chiamati cantanti di tutte le



Franco Franchi, Luciana Tajoli, Corrado Lojacco e il giovane Pino Vinci conversano tra loro in occasione della « Sei giorni della canzone ». I quattro cantanti saranno in gara a Viareggio.

## LE CANZONI IN GARA PER IL 1960

**NON ANDARTENE** di Calabrese-Calvi.  
**BREVE INCONTRO** di Lo Turco  
**NOME DIMENTICATO** Valtoni  
**OCCHI COLOR AUTUNNO** di Bonagura-Rendine  
**IO CREDO** di Esposito-Dunedin  
**SULO 'O MARE...** di Amato-Maraviglia-Chiappinelli  
**DONNA CHE NON RIVEDERÒ** di Gomez-Casini  
**SEI MIA** di Lazeretti-Plubenti  
**DOLCEMENTE** di Marino Marini  
**GIURAMI!** di Vairo-Mazzocco  
**BEVO** di Filibello-Faleni  
**CINZIA** di Gentile-Capotosti  
**SIMPATICO AUTUNNO** di Chiosso-Casadei  
**CLOWN** di Armando Romeo  
**BRICIOLE DI BACI** di Moggi-Donida  
**SE NEL CIELO...** di Bronzi-Villa  
**IL TEMPO SI FERMÒ** di Migliacci-Polito  
**PAURA D'AMANTI** di Locatelli-Bergamini  
**PERMETTETE SIGNORINA** di Pallavicini-Massara  
**DELIZIOSA** di Nisa-Lojacco  
**L'ALF/BETO DEL CIELO** di Giorgio Gaber  
**IMPAZZIRE D'AMORE** di Aldo Valleroni  
**TI CERCO** di Giovanni D'Anzi  
**PRENDIMI** di Eros Valladi

Cantata da **ELLY GIULIOLI**

### NON ANDARTENE

di Calabrese-P. Calvi  
Edizioni **ARISTON** - Milano  
Se non te mi perderò, che importa?  
Questo che voglio è avverti solo  
Non andartene! [per me.  
Tienimi,  
tienimi,  
tienimi  
victio a te.  
Tieniti stretta accanto a te più  
voglio sentirti respirare con [forte  
Non andartene! [me.  
Tienimi,  
tienimi,  
victio a te.  
Se vorrai sarà per sempre  
ciò che vuoi per te lo sarà.  
Non andartene...  
tienimi  
con te!

Cantata da **IVO CARLINI**

### SEI MIA

di Lazeretti-Fisbani  
Edizioni **LEONARDI**  
Cosà c'è di più splendido al mondo  
che la gioia d'amar  
d'un amor scintillante e profondo,  
più grande-del mar?  
**RITORNELLO:**  
Addir ti posso dir: sei mia!  
È questa la realtà, sei mia!  
Oramai non ho più paura,  
non posso pervertir,  
il mio sole, il mio cielo infinito,  
io tu te!  
Al mondo vorrei gridar: sei mia!  
Nonavvi di separarv mai più!  
Neppure il destino potrà  
barbar la felicità.  
Sei mia! Ti stringo a me...  
baciamenti!  
**FINALINO:**  
Baciamenti!  
Sei mia!

Cantata da **PINO VINCI**

### GIURAMI!

di Vairo-Mazzocco  
Edizioni **LEONARDI**  
Chi può capire il mistero  
c'hè chiuso nei miei occhi,  
Chi mai negli occhi leggere saprà  
tutta la verità?  
**RITORNELLO:**  
**GIURAMI!**  
che il mio amore in te stringo  
**GIURAMI!** [vitrà,  
che i tuoi baci nessuno più avrà.  
Mauro sei nulla ogni cosa,  
me le nostre promesse d'amor  
non sbocciano come le rose.  
**GIURAMI!**  
che il mio sogno per sempre  
**GIURAMI!** [vitrà,  
e in un dolce soagrir  
farò un ardir  
il tuo cuore vicino al mio cuor...  
**GIURAMI!**  
« Solo tu sei l'amor »  
**PER FENIRE:**  
**GIURAMI!**  
« Solo tu sei l'amor »

Cantata da **LIA SCUTARI**

### BRICIOLE DI BACI

di Moggi-Donida, Edizioni **RICORDI**  
Soltita: La la  
la la  
la la  
la la  
la la la la  
la la  
la la  
la la  
Coro: Briciole,  
soltanto briciole,  
graziose briciole  
di baci.  
Briciole di baci,  
soltanto briciole,  
graziose briciole  
d'amor.

**RITORNELLO:**

Briciole di baci,  
briciole d'amore,  
victio nell'aria  
e con un gajo stullatello si ricercano nel vento [queste  
briciole di baci,  
briciole di gioia,  
mazzocco dal nulla  
e a poco a poco ti circondano e ti fanno innamorar.  
Amor,  
abbandonandoti a te,  
posso arivar  
oltre i confini del ciel.  
Amor,  
scedi dolcissimo in me.  
Bacio e sognar  
bevo e soffrire per te.  
Briciole di baci,  
briciole d'amore,  
giocano fra loro  
e mille boccie colorate si ricercano creando nuove  
briciole di baci,  
briciole di gioia,  
mazzocco d'amore  
che volteggiando ti circondano e ti fanno [innamorar.

**FINALE:**

Soltita: La la  
la la  
la la  
la la  
la la la la  
la la  
la la  
amor!  
Coro: Briciole,  
soltanto briciole,  
graziose briciole  
di baci.  
Briciole,  
soltanto briciole,  
graziose briciole  
d'amor.

Cantata da **JIMMY FONTANA**

### BEVO

di Filibello-Faleni, Edizioni **LEONARDI** - Milano

Amici, permettete, mi siedo accanto a voi...  
versati da bere, poi vi racconterò...

**RITORNELLO:**

Bevo per dimenticare,  
bevo, non voglio soffrir,  
e voi, miei cari amici, mi dovette perdonare  
e, per capirci, sa, bevete con me!  
Bevo, la deve scordare,  
bevo per non impazzir;  
le parole come girano le sue labbra ancor  
ma, baciarsi, non potremo mai più. [bruciare.  
Versatemi ancora da bere  
un goccio di whisky o di gin,  
mi serò una pena nel cuore,  
non voglio ancora tener d'amar!  
Bevo per dimenticare,  
bevo, non voglio soffrir,  
e voi, miei cari amici, mi dovette perdonare  
e, per capirci, sa, bevete con me!

**FINALINO:**

...Sa, bevete con me!  
...Sa, bevete con me!

# D'ORO

generazioni canore: Luciano Tajoli, Corrado Lojacono, Torrebruno, Mara Del Rio, Franco Franchi, Pino Vinci, Ivo Carlini, Lia Scutari, Renata Grechi, Silvia Guedi, Ely Gililli, Gian Costello, Paula, Jimmy Fontana, Andrea Maccanico, Clem Sacco, Rob Nebbia, Roberto Davini, Monna Lisa e Victor Somma. Questi cantanti saranno accompagnati dalle orchestre dirette dai maestri Gianni Fallabrino e Pino Calvi. Presenteranno Corrado e Nives Zegna.



## Cantata da SILVIA GUIDI SIMPATICO AUTUNNO

di Giuseppe Casadei  
Edizioni TIBER - Milano

Fu così  
un bel giorno l'estate morì...  
qualche piova,  
qualche sogno si spegné,  
ma ci guardasti sereni  
e l'autunno tornò.

Simpatico autunno:  
le strade bagnate  
di pioggia laggiù,  
splendevano a sera  
sotto mille lampini.  
Simpatico autunno:  
ricorde promesse  
nel vento gelido  
tra foglie impazienti  
per politici baciar.

Se poi dal fiume la nebbia  
velutava l'imbrunir  
il desiderio di un bacio  
si spegneva in un sospir.

Simpatico autunno,  
stagione perduta,  
finché quest'amore  
ci resta nel cuore,  
tu puoi ritornar  
per farci sognar  
o insieme aspettar  
un altro  
simpatico autunno.

## Cantata da LUCIANO TAJOLI SULO 'O MARE

di Amato Maravaglia  
Chiappinotti  
Ed. Musicali MUSICAL FILM

L'aggiù fatto 'na rezza d'oro  
tutto d'oro  
pe' te portà  
scopp' a l'onne cu' mare!  
scopp' a l'onne cu' mare!

RTORNELLO:  
'O scappe sulò 'o mare,  
cu' l'antreno  
forte, forte 'mbeccaco a l'onne...

E mò ch'agnie a fà,  
che ch'agnie a fà...  
'O scappe sulò 'o mare,  
cu' 'o vase.

Ma 'o scappi com'è' emme!  
però non ce penzà...  
non ce penzà!

Staccote tutte l'onne,  
l'accordone a' sta voce,  
te vone de' che vone,  
a' ammare com'era!

'O scappe sulò 'o mare,  
cu' sta voce.

'E sta vate, vate a neme!  
Niscuno 'a po' avè,  
che sta passione  
fata d'ammore  
forte accussì...!

'O scappe sulò 'o mare!

II.  
T'aggiù fatto na verca 'o  
tutto 'o perle  
pe' m'addurri.

scopp' a l'onne cu' te!  
scopp' a l'onne cu' te!

FINALE:  
Ma contraccato ammore  
l'acqua d'o mare!

## Cantata da FRANCO FRANCHI PERMETTETE SIGNORINA

di Nino Pallavicini-Massara. Edizioni ARISTON - Milano

C'era la luna quella sera,  
luminosa le coppie inamorate  
che si guardasti docilmente  
li dioti col.

RTORNELLO:  
Permettete signorina  
è una sera fatta apposta per ballar  
c'è dolco l'orchestrina  
canta sola a ch'ider gli occhi per sognar...  
Siamo stretti  
tra le folle,  
come batte il vostro cuore sul mio cuore  
'è la luna sul mar  
'è un invito a passeggiar.  
Permettete signorina  
non mi dite di no...

vi do il braccio ma voi datemi del tu  
ogni passo  
ci avvicino  
ogni passo m'innamoro sempre più...

Davanti un bacio  
signorina  
solo un bacio te lo chiedo e nulla più  
ci volremo  
dimenticare,  
quando il sole avrà disciolto tutto il blu...  
Ma pianetto  
nel mio seggi  
quanto volte tra le braccia ti terrò...  
O mia bella signorina  
baciarmi ancor.  
Dimmi... dimmi un bacio... un lungo  
e ciao... ciao... ciao ancor... (berlin)

## Cantata da CLEM SACCO

### PAURA D'AMARTI

di Leontini-Bergamini, Edizioni GURCI - Milano

PROVA:  
Privo agognato e dolore  
na po' di cerco ancor  
son prigioniero del mio  
prigioniero del mio  
[stesso ancor...]

RTORNELLO:  
Privo di te  
dei baci tuoi

che sempre e mai  
vorrei...  
Paura di te  
di questo amor  
del troppo ardor  
che vuoi.  
Vorrei sfuggirti  
ma ripeto ancora:  
non mi lasciare  
non mi lasciare.  
Vorrei lasciarti

ma si ferma il cuore  
per il dolore  
per l'ansietà...  
Paura di te  
dei baci tuoi  
che sempre e mai  
vorrei.  
Paura di te  
di questo amor  
che mai potrà  
sfuggir...

## Cantata da GIAN COSTELLO

### CINZIA

di Contino-Capotei  
Edizioni MELODI - Milano

INTRO:  
Per questo sono soffrìto...

RTORNELLO:  
Cinzia,  
hai dato il nome al mio destino,  
ma nella nebbia di un mattino  
non te avanza il nostro amor.

Cinzia,  
sul tuo bel viso che ho baciato  
'è il paradiso che ho perduto  
e che mai più ritroverò.

Cinzia,  
eri un sogno o realtà?  
Cinzia,  
il tuo nome vivrà  
sempre, sempre con me, in me...

Cinzia,  
hai dato il nome al mio destino  
ed or nel nulla la mia mano  
cerca un sullo che non c'è...  
nell'illusione corro te  
perché non vivo senza te.

FINALE: Cinzia... Cinzia... amor.

## Cantata da JIMMY FONTANA IL TEMPO SI FERMO

di Miglianini-Polito  
Edizioni GURCI - Milano

STROFA:  
Un anno, un giorno, un istante  
che vale sapere da quanto  
che vale saper da quanto  
se tutto è finito per sempre.

RTORNELLO:  
Dal giorno che tu m'hai  
Visto o vi siamo via  
Il tempo s'è fermato (passato)  
E mai più passerà.

Un viso di rosmari nate  
Nel cielo è rimasto impeso  
E mai più passerà  
Vale o vi siamo via

Non sei più mia prigioniera  
Tu sei libera e pura  
Ma di me senza te  
Che sarà mai di me  
Presente futuro e passato  
Il tempo s'è fermato  
E mai più... ritornerà.

## Cantata da VICTOR SOMMA

### CLOWN

di Armando Romeo  
Edizioni NAZIONALE - Milano

STROFA:  
Sono come archivio  
degli innesti tuoi,  
dei capelli tuoi,  
Freno ad ogni cenno del tuo  
vivo nell'attesa... [vivo]

...nell'attesa del tuo amor.

RTORNELLO:  
Sono un clown,  
un pagliaccio per te;  
mentre piango,  
tu ridi di me.  
Io non so  
come ho fatto a innamorarmi:  
lo non so  
perché tu non vuoi amarmi.  
Sono un clown,  
un pagliaccio per te;  
paradiso, tormento  
sei tu per me.

T'ammirò, l'ammirò,  
sempre tu sarò.  
Sono un clown  
che ti chiede un sorriso  
col piano in cuor.

PER FENIRE:  
Sono un clown  
che ti chiede un sorriso  
e un po' d'amor.

## Cantata da ROBERTO DAVINI SE NEL CIELO...

di Bruno-Vita  
Edizioni GURCI - Milano

STROFA:  
La tua voce è musica  
mo affascinante!  
La tua mani mercede...  
onde di velluto!  
Ti guardo e gridò:  
sono innamorato!...

RTORNELLO:  
Se nel cielo...  
Non vi fossero stelle,  
batterebbero i tuoi occhi,  
per cercar illuminare...  
Se nel cielo...  
non vi fosse più sole  
batterebbe un tuo sorriso  
a ricacciarmi il cuore.  
Bella! Semplicemente bella!  
Meravigliosa, come non  
se nel cielo...  
quando il sole e le stelle,  
mi sento più felice  
perché mi vicina a me...

PER FENIRE:  
Perché sei vicina a me.



SEGUITO CANZONI DEL

## BURLAMACCO D'ORO DI VIAREGGIO

Cantata da LIA SCUTARI

## DOLCEMENTE

di Marini  
Edizioni LEONARDI - Milano

## STROFA:

Quando già tramonta il sole  
e baci la luna appeso  
sotto macchie parole  
io per te, vorrei trovar...

## RITORNELLO:

Dolcemente  
cuore a cuore  
una favola d'amore  
il raccontarò,  
Una storia  
dolce e breve,  
un romanzo così lieve  
fatto di felicità.  
Non tardar, non tardar,  
questa è l'ora fatta per amar.  
Io con te, tu con me,  
restaremo uniti  
e sai perché?

Dolcemente  
cuore a cuore  
la mia favola d'amore  
il raccontarò.  
Dolcemente  
come aliar  
ti stringerò.

Cantata da  
AMBRA MASSIMO

## PRENDIMI...

di Valsani, Ed. CURCI - Milano

## STROFA:

Questa è l'ultima mia preghiera  
e accudire mi devi tu,  
perché insistere nel tuo amore  
se tu non m'ami più...

## RITORNELLO:

Prendimi  
copiare lasciami  
è meglio  
ancora liberarsi.  
Fu più un tuo quel che vuoi  
mi torresti dubbio togliami,  
risparmio a te e tu io mi  
mi sei dritta di condarmi.  
Crederti  
non m'è possibile  
ma illudermi  
tu mi puoi dare la luce,  
farro felice  
e mi puoi condannar,  
mi puoi distruggere  
e distruggere l'anima...

## FINALE:

Sì, prendimi...  
o lasciarmi...

Cantata da PAULA  
IMPAZIRE D'AMORE

di Valteroni, Ed. CURCI - Milano

## STROFA:

Impegno quel silenzio  
che la gente chiama amore.  
Ma è bastato che facessi  
col tuo cuore quattro passi  
per capire...  
imparare...  
Uh! Uh! Uh!

## RITORNELLO:

Impazzire d'amore!  
Tanti sogni nella testa,  
come andare sulla giostola,  
cacciarsi una fiaccola  
e sorridere,  
ridere...

Impazzire d'amore!  
Catturare meraviglie  
come grappoli di stelle  
e disperdere nel cielo  
per ricercarle,  
correre... ma...

... con  
che danti allegro attorno  
ed improvvisamente  
ti, si tu poi  
ti cambi in angioletto  
che mi balli un girotondo.  
Impazzire di baci!  
Mille baci sulla bocca  
nella bocca e sul tuo viso,  
annaffiarli in un sorriso  
e magnifico,  
è magnifico vivere...  
Vivere con te!

Cantata da

## CORRADO LOJACONO

DELIZIOSA  
di Nisa-Lojacono  
Edizioni ARISTON - Milano

## STROFA:

Sol vero o sei finta?  
Ti quando m'innamo,  
fatti o sei miei sogni sei  
[dipinti?]  
Per darsi una prova  
è questo il momento...  
baciarmi, baciarmi, baciarmi,  
baciarmi ancor...

## RITORNELLO:

Deliziosa,  
deliziosa su misura sei tu,  
deliziosa.  
Tu mi piaci  
e io sai che tu mi piaci di più  
se mi baci.  
Tu sei stata  
dunque  
da un artista  
di buon gusto.  
Occhi verdi,  
bocca rosa  
e due gambe fuori classe

Deliziosa, (come te!... Mm...  
deliziosa su misura sei tu,  
deliziosa.  
Tu mi piaci  
e io sai che tu mi piaci di più  
se mi baci!  
Nonna, mamma, nonna,  
esiste, credi a me, (nessuna  
su misura come te!...  
PER FINIRE:

deliziosa come te...  
su misura sei per me!

Cantata da

## MARA DEL RIO

TI CERCO  
di D'Ami, Ed. CURCI - Milano

## STROFA:

Storia d'amore che sembra  
impossibile,  
storia di un cuore che vive  
[andandosi]  
e vuol salir  
verso te  
verso te.

## RITORNELLO:

Ti cerco, ti cerco, ti cerco:  
ti cerogo, ti cerogo, ti cerogo;  
ti amo, ti amo, ti amo:  
ti voglio, ti voglio per  
[sempre]...  
Sei tu che mi colmi d'amore  
sei tu che mi faresti d'amore  
tu la passione  
che riscalda il cuore  
tu l'illuminazione  
e la renella.

Ti cerco, ti cerco, ti cerco:  
ti cerogo, ti cerogo, ti cerogo;  
ti amo, ti amo, ti amo:  
ti voglio, ti voglio per  
[sempre]...  
per te esultarsi e soffrir,  
in te annullarsi e morir...  
e l'amore  
sempre così.

## FINALE:

Anno te  
anno te  
anno te.

Cantata da TORREBRUNO

## L'ALFABETO

DEL CIELO  
di Cacer, Ed. RICORDI - Milano

C'è un alfabeto inteso  
di stelle bianche, basso:  
leggo le tue parole  
luminescenti nel buio.  
La luce mi veglia  
e si riscalpa nel mio  
contatto mi scotta,  
che solo te posso amare.  
Un'ipotesi? (Con la tua  
accettabile in cielo, io mi  
guardo all'orizzonte  
mi appari tu, solo tu  
mi riscalpa il mio amore.  
Rispettare il mio amore  
mi delle stelle, basso  
ed il tuo dolce nome  
scintillano nell'alfabeto del ciel.

10,30 Spettacolo cinematografico in occasione della Fiera Campionaria (per la sola zona di Milano).

15 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17 LA TV DEI RAGAZZI  
«I cigni selvatici», Italia presentata da Shirley Temple - Arrivano i vostri: Spunky, sommerso dispettoso; La cassetta nella scarpa; La buona cipollina; Avventura fra gli orsi bianchi; Nel paese dei sogni.

18,30 Telegiornale.

18,45 Passeggiate italiane.

19,05 LA PIAZZETTA DELLE SETTE NOTE  
programma di musica leggera presentato da Nuto Navarini con l'orchestra di Pier Emilio Bassi.

19,35 Tempo libero.

20,05 Telesport.

20,35 Telegiornale.

20,50 Carosello.

21 Questioni d'oggi: La Metropolitan.  
«Quando i pulcini cantano» di Boccolo - Al termine Telegiornale.

Carol Danelli, nota anche come «l'americana di Roma», fa parte del cast di cantanti di «Piazzetta delle sette note». Al programma partecipa anche Stella Dizio.

## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

6,40 Previsioni del tempo - Voci d'Italiani all'estero.

7,10 Musiche del mattino. (Mercoledì sera; Venerdì; Il bar; Sweet and lovely; Corolla parole; Domenica sport).

8 Giornale radio - Crescendo. (Mistral; La mia passione; Fure e furiosità; Tossendo; Teddy Bear; L'aria; Indolore; When we were; Time of the heart; Raposa).

9 Fantasia musicale.

10 Musica sinfonica.

10,45 Orchestra dirette da M. Gould e P. Weston.

11,15 Nelson Riddle e il suo complesso.

12,30 Carosello di canzoni. (Cantano: Wilma In Angeli, Cristina Josta, Giovanni Benatti, Teddy Bear, Torsolana; Tra sempre e ancora; Non cambiare; Made in Italy).

12,25 Album musicale.

12,55 I, 2, 3... via!

13 Giornale radio - Carillon - Lantierne e juccole.

13,30 Angelini e la sua orchestra.

14 Giornale radio.

14,15 Chiarie Kuz al pianoforte.

14,45 Cantano Carla Boni e Gino Latilla.

14,45 Il violinista Isaac Stern.

15 Il processo di Savona.

15,45 Armando Trovajoli e la sua orchestra.

16,15 Musiche da balletto.

17,30 Canzoni 4 Four Freshmen.

18,30 Canzoni da rivista.

18,30 Werner Müller e la sua orchestra.

19 Musica da ballo.

20 Canzoni gale.

20,30 Giornale radio - Radiosport.

21,05 Concerto vocale e strumentale diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Giuditta Mazzoleni e del baritone Cesar France De Leon.

22,30 Echi degli spettacoli nel mondo.

22,45 Documentario giornalistico.

23,15 Giornale radio.

23,25 Concerti napoletano.

24 Ultime notizie.

7,50 Voci d'Italiani all'estero.

8,30 Musica leggera.

9 Notizie del mattino - Diario - L'archestra al giorno - Donne nella cronaca - Motivi in tasca - Mostra permanente del mondo. Genta Sergio Brusci.

10 «Euridice al juke-box», di Michele Galdieri.

11 Musica per un giorno di festa.

13 Uriatori e no - La collana delle sette perle - Funolampo.

13,30 Giornale radio - Scuola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

14 Il teatrino delle 14.

14,30 Giornale radio.

15 Galleria del Carso. (Non di me; Innamorati; Beniamini; Johnny Dorelli; A mi e (The Flamenco); Torino non d'adda; Corti; Giannino; Andretti; A pianura (Betty Curtis); Good bye my love (Torsolana); Desolato (Anna D'Amico); La donna esule di Torsolana (Johnny Dorelli); Dora non d'adda (Gino Hawkins); Betty (Betty Curtis).

15,30 Canti della Resistenza.

15,40 Appuntamento con il tango: orchestra Majetti.

16 Musiche da balletto.

16,20 XI G. P. Ciclomotorelli delle Nazionali.

Le occasioni del microscopio (Decca). (When we were (Dora e The Sabatini); Nessuno al mondo (Cristina Valenti); Tropic Tropic (The Chameleons); Sorelle rood (Johnny e The Harroldes); Hey to be hip (Louis Prima); In the mood (Ernie Fields).

17 Racconti del vecchio West.

17,30 Dalla Fiera di Milano: Canzoni per tutti.

18,30 Un'ora con la musica.

20 Radiosera.

20,30 Garinei e Giovannini presentano: Saito contro tutti; sfilo a una città arbitra da Mario Riva.

21 Radionotte.

21,45 Fantasia di motivi. (Cantano: Gioia Christiani, Silvia Guzzi, Gino Latilla, Il Puker, Viki, Gino, Anita; Gino Guzzi; Il creto in condole; Al wunderbar amor).

22 Giallo per voi.

22,45 Notizie di fine giornata.



# Salba fiori\*

LA CURA DI GIOVINEZZA  
PER IL VISO

CREMA  
AL NETTARE  
DI FIORI



Stare sul viso pulito alla sera serve per migliore assorbimento del prodotto e la sua azione regala un viso sano e protettivo, delicato.



DUE PRODOTTI IN UNO:  
LA NUTRIENTE IDRATANTE  
LA SOTTOCIPRIA PROTETTIVA  
PER TUTTE LE PELLI

GRATIS - presentando questo buono omaggio al vostro profumiere riceverete un campione di crema SALBA FIORI

Cevita - via Mario Bianco 15 - Milano

## UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrere piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnare denaro con uno

## SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo  
a Ditta "FIORENZA"  
Via Banti, 288 - Firenze

## VOLETE VINCERE AL TOTOCALCIO?

Per realizzare una grande speculazione al totocalcio con INGENTISSIMI GUADAGNI adottate i nostri NUOVI MERAVIGLIOSI SISTEMI a conciliazione matematica. Vincete generalmente in tutte le categorie. METODO PRATICO per vincere ogni settimana al Lotto. Inviare francobollo a: EDIZIONI TOTOCALCIO - C.P. 1151 - MILANO.

## IL DISCO DELLA SETTIMANA



good bye  
my love

torrebruno

CGD N 9171

MERCOLEDÌ 27 APRILE  
radio televisione  
TELEVISIONE

- 9.50 Da Roma: Congresso nazionale dei Coltivatori Diretti - Al termine: Programma cinematografico in occasione della Fiera Campionaria (per la sola zona di Milano).
- 13.30 **TELESCUOLA.** Primo corso: Storia ed Educazione civica; Calligrafia; Esercitazioni di lavoro e Disegno tecnico. Secondo corso: Osservazioni scientifiche; Calligrafia; Francese.
- 16.05 Da Roma: Arrivo dell'ultima tappa del G. P. Ciclotomotoriale delle Nazioni.
- 17 **LA TV DEI RAGAZZI.** «Il cavallino», giornale settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro.
- 18.30 Telegiornale.
- 18.45 «L'altro uomo»: originale televisivo in due tempi di Franco Ennis.
- 19.55 Ritmi d'oggi: «I Robby's».
- 20.16 Tempo europeo.
- 20.50 Carosello.
- 21 **IL VENTAGLIO** Panorama di spettacoli con l'orchestra diretta da Mario Bertolazzi.
- 22.15 L'agricoltura italiana.
- 22.45 Arti e scienze.
- 23.05 Telegiornale.



Il maestro Mario Bertolazzi dà prova di grande versatilità dirigendo l'orchestra del Ventaglio che presenta musica leggera, lirica, sinfonica, da balletto, ecc. (Ore 23)

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Previsioni del tempo.
- 6.35 Corso di lingua tedesca.
- 7 **Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino.** (Melodie for children: Tu sei la musica; Tomorrow: Hear high the music: Oye you d'argent; Alpagna: It is only paper music; L'ultima: Non, non; Brivak; Houshouslo).
- 8 **Giornale radio - Rassegna della stampa - Il banditore - Crescendo.** (Monopoli; Jovani Antonio; Costanzo Moritz; Andalus; In a spare moment; Lady of Spain; Night and day; Japanese music).
- 11 La radio per le scuole. Musica optativa.
- 11.35 Carosello di canzoni. Canzoni: Nidia Aristiano, Sergio Bonelli, Adriano Celsolano, Silvia Gullì, Anna Mè, Joe Jubbler, Ti ringrazio di sì, Pussadillo; Non te se andar; Ho sempre d'amore).
- 12.25 Album musicale.
- 13 **Giornale radio - Carillon - Lanterne e luciole.**
- 13.30 Sei voci e otto strumenti con l'orchestra Praga. Cantano: Lucia Allieri Nasillo, Feliciano Bellini, Diana Della Roca, Anna Grilloni, Tania Raggi, Maria Valdone.
- 14 **Giornale radio.**
- 16 «Tre cuore e barene», romanzo di Aldo Rizzo.
- 16.30 Risposte ai radiocollaboratori. Programma culturale.
- 17 **Giornale radio - Rassegna della stampa estera.**
- 17.20 Corso di lingua tedesca.
- 17.40 **Civiltà musicale d'Italia: La Saga musicale umbra.**
- 18.15 L'avvicina di tutti.
- 18.30 Programma culturale: Conoscere i nostri cibi - I grandi libri del Risorgimento.
- 19 Congiunture e prospettive economiche.
- 19.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite.
- 19.30 La ronda delle arti.
- 19.45 Musica da film e rivista.
- 20.30 **Giornale radio - Radiospot.**
- 21 Concerto del violinista Tibor Varga e del pianista Antonio Beitrami. Il Convegno del Cigno.
- 21.40 Orchestra diretta da Frank Pourcel e Norrie Paramor.
- 23 **Canta Julie London.**
- 23.25 **Pieniuno;** orchestra, Esposito con Franca Adrovandi, Aura D'Angelo, Gino Pagliaro.
- 24 **Ultime notizie - Buonanotte.**

### SECONDO PROGRAMMA

- 9 **Notizie del mattino - Diario - L'orchestra al giorno: Galileo - Tris internazionale - Grandi personaggi e piccole cose - Santa Nicola Argilano.**
- 10 Il gioco delle dame, partita radiofonica presentata da Wanda Ostrik.
- 11 **Musica per voi che lavorate.**
- 11.30 **Angolini e le canzoni.**
- 13 Sarà breve - La collana delle sette perle - Poesioline.
- 13.30 **Giornale radio - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il diocobello.**
- 14 **Il teatrino delle 14.**
- 14.30 **Giornale radio - Voci della Lirica - Gioco e fuori gioco.**
- 15 **Galleria del Carso.** In scena, un'opera (Marino Bonaldi); Maretti (Gennarino); Strigazzi (Anna); Tullio (Dimitry) accanto alle (Johnny Deedli); Adonis (Betty Curtis); Denny boy (Conway Twitty); Mi ricordo con me (Tortorelli); Ti voglio dare un fiore (Betty Curtis); Salting to success (Conway Twitty); Lettore e Pieno (Johnny Deedli).
- 15.30 **Giornale radio.**
- 15.40 **Album fotografico Royce.** (Chiedi ai grandi U. Fara Fardis); Tu sei 'e scate (Mario Trevi); Dondolando (Vivaldi); Capote (R. Venturini); In, ha obitara e 'a luna (Mario Trevi); Kiss me (Joe N. Ray).
- 16 **Galleria del bel canto.**
- 16.20 **Le canzoni del giorno.**
- 16.40 **R.C.A. Club.**
- 17 **Musica leggera.**
- 17.30 **Dalla Fiera di Milano: Canzoni per tutti.**
- 18.30 **Giornale radio.**
- 18.35 **Auditorium:** Rassegna di musiche e interpreti.
- 19.25 **Altare musicale - Una risposta al giorno.**
- 20 **Radiosera.**
- 20.30 **In due si vince meglio, torneo a coppie con l'orchestra Praga; presenta Ugo Tognazzi.**
- 21.30 **Radionotte.**
- 21.45 **Fantasia di motivi.** Cantano: Aldo Manacchi, Giuseppe Negret, Aldo Finucci, Dino Dotti, Il Duo Jasson, (Piano portiere); Dondolando amore; Sarà di sera; Il troppo fatto; Tu, te, te. I concetti del Secondo programma - Stagione sinfonica «Primavera». Pianista Jean Sevilla.
- 22.45 **Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.**

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giornale. La Rti si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.





regali di gran marca!



**raccogliete  
i sigilli di garanzia**

bassetti

*Lenci*



Richiedete il catalogo  
dei bellissimi regali  
a: "VDB - Milano"  
Vi sarà inviato gratuitamente

I sigilli Gradina e Milkana vi offrono una doppia garanzia.

- Garanzia della qualità dei prodotti.
- Garanzia della qualità dei regali.

# mal di piedi?

Il metodo più famoso nel mondo, già seguito e sicuro per affezioni colli, colloidi e proteggere le parti sensibili del piede dalle pressioni della scarpa.

**ZINCO PADS** superaffiorano nelle caratteristiche confezioni giallo-avverate.

Nella caratteristica confezione giallo-avverata contraddistinta dal famoso marchio.

Una organizzazione mondiale che da decenni assiste al servizio del comfort del piede.

**Dr. Scholl's**



**DR. SCHOLL'S**  
 Con URSAUL, senza patch, strati... e anelli!

## SENO

DELL'INIZIO A TUTTE LE ETÀ

Sviluppato e RASODATO ANCHE NEI CASI

PIÙ RIBELLI e senza

irritazione e prurito.

Dr. Scholl's, senza patch, strati... e anelli!

Dr. Scholl's, senza patch, strati... e anelli!

**DALLA CULLA ALLA SCUOLA**  
 Vestire i bimbi è facile e divertente  
 vestirli bene è difficile

**MAMME**

Confermatamente, nei cinque continenti, le mamme di tutto il mondo sono orgogliose di usare Vestire i bimbi. È facile e divertente vestirli bene e divertente. Vestire i bimbi è facile e divertente. Vestire i bimbi è facile e divertente.

Richiedete gratis e senza impegno il prospetto del Corso «BIMBI ELEGANTI» alla **SCUOLA TAGLIO ALTA MODA - Via Roccaferre 9, 14 - TORINO**



**CIGLIA LUNGHE RICURVE SETOSE IN SOLI 20 GIORNI CON**

*Motivo della ciglia CILROSY ogni sera*

*Stratagemma CILROSY con l'indole della natura alle prese*

*Altezzato la palpebra e completa la crescita sopra le ciglia*

**CilRosy**

**GRATIS**

Verrà spedito un campione di crema CILROSY a chi ne farà richiesta indicando cartolina postale a:

Prodotti di Bellezza Maria Giannini - Via C. Pisano 1 - GENOVA

## PICCOLI ANNUNCI MUSICALI

IL MUSIKERIE pubblica gratuitamente le inserzioni dei lettori nei fogli connessi dai quali il titolo di loro competenza e non di carattere pubblicitario: non ci assumiamo responsabilità circa il loro esito. Indicare in cartolina postale a: «IL MUSIKERIE» - Firenze, Arsenale Mediceo - Via Bianca di Siena 10, Milano 5.

**VENDO o CAMBIO** dischi di Pat Boone e il nuovissimo l'irripetibile di Dinah Washington nell'edizione originale americana, con altri dischi moderni americani, Paula Petrillo, via Cerriolo, 30, Accio, Piacenza.

**CAMBIO 2500** francobolli alto valore su cinescopio con fonologia automatica stereo e registratore, Antonio Argenti, via Galvani, 20, Lasciano (Chieti).

**CAMBIO 2000** francobolli collezione con fonologia 3 o 4 vel, Mario Pizzi, S. Croce Barreto, Reggio Emilia.

**VENDO** corso completo Linguaphone ingl. nuovo (grammatica, sintassi, vocabolario), Renzo Maselli, Lesorio (Tortona).

**VENDIAMO o cambiamo** cinescopio Kumig C3 con cellula, ottimo stato, con collezione francobolli, Ingegnere Salomoni-Covolato, Tolmezzo (Udine).

**CAMBIO** corso disgregato di lingua inglese, nuovo, con registratore, Pepino Brogna, via Griffini, 18, Pavia.

**CAMBIO** radolina transistor giapponese marca Sony con registratore e nastro magnetico Gelsco, Antonio Romano, via De Stefano, 3, Sassano.

**CAMBIO** dischi di Betty Curtis Stupid Cupid e Louisa de la Rue, Felice Rossi, via del Bechet e Stupid Cupid di Sedaka, Nadia Mengaroli, via XXV Aprile, 23, Castel Perretti (Ancona).

**ACQUISTERE** il disco di Nilla Pizzi Truocato, Sandro Fausti, corso Francia, 45A, Torino.

**VENDO** registratore Gelsco G. 255 seminuovo, 2 bobine micr. L. 30.000, Paolo Bologna, via Tarvisio, 7, telefonare 94120, Roma.

**VENDO** chitarra elettrica jazz, nuovissima, con attutito, L. 30.000, Bernardo Arrese, via Olivella, 52, Caprano (Frosinone).

**VENDO** fonologia giradischi Leta altiparante incroci a 4 vel. L. 17.000, Augusta Pantoni, via Nicolò Alzano n. 7, Milano.

**ACQUISTO** tromba con sordina, custodia e metodo Adorno Costa, via del Campi, 2, Ronchi (Gorizia).

**VENDO** olistoscopo professionale Elettra o il cambio con registratore, Guerrino Castellano, via Fucoli, 31, Trieste.

**VENDO** giradischi 4 vel. amplificato, nuovo, L. 12.000, Antonio Cianna, via Rossetti 45, Trieste.

**VENDO** magnetofono Gelsco G. 255 seminuovo, microfono e 5 bobine, a L. 30.000, Renato Andreuzzi, via S. Maria, 3, Caprano (Frosinone).

**CAMBIO** microleschi di Perry Como, Ricky Nelson, Flo Sandiford, Germana Caroli, con altri diversi, Carmelino Sotta, via Libertà, Precida (Napoli).

# MILIONI DI PREMI PARTECIPANDO AL MERAVIGLIOSO, GRANDE CONCORSO CONFIDENZE UPIM

**Su Confidenze**  
 n° 16  
 le norme di partecipazione al Concorso ed il primo divertente e facile quiz da risolvere

In questo numero:

- Continua la serie dei «Racconti del Tenente Sullivan»
- Moda • Attualità
- Novelle • Romanzi
- La posta di Mike Bongiorno

**LEGGETE CONFIDENZE LA RIVISTA DELLE ORE LIETE!**

# LA PAGELLA DEL DISCO

a cura di PIERO CARLINI

## IL DISCO DELLA SETTIMANA

**BEYOND THE SEA** è l'ultimo successo di Bobby Darin, il giovanotto cantante italo-americano che si è ormai nettamente elevato sulla media dei nuovi cantanti statunitensi, e che molti pronosticano come il futuro successore di Frank Sinatra. «Beyond the sea» non è altro che la versione americana di una vecchia e romantica canzone francese: «La mer», di Charles Trenet. Naturalmente Bobby la trasforma in una «ballad swing» in abbondanza, ma la fa con gusto e misura. Il vero del disco reca «That's the way love is», una composizione dello stesso Darin, che ricorda le più classiche canzoni americane. Più che mai risulta in questo disco il nuovo corso del giovane cantante, che partecipa come uno dei tanti «rock and rollers» (ricordate «Spanish splash?»), al di poi orientato in senso diametralmente opposto seguendo la strada maestra tracciata da Sinatra. All'efficienza di queste due incisioni concorre in considerabile misura la parte orchestrale curata da Richard West. (45 giri «Atlantic» 90030).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 800

## NOTIZIE DA ROMA

MIRANDA MARTINI ha inciso due canzoni dal film *Il rosso*: «Martini's moment», di Amurri-Fucio e *Passa*, di Martini-Fusco. La più riuscita è senza dubbio la prima, una ballata che ha un'atmosfera di grande temperamento di Miranda rendono suggestivo. Nel secondo titolo, assai più convenzionale, la cantante cede alle facili lusinghe dell'orlo. (45 giri «RCA» 63).

VOTO: BUONO - PREZZO: 800

## CARZONI

MIRASOL, un'allegria cantilena di ispirazione giuliardica ben nota tra gli studenti del Cairo, sta diventando un clamoroso «best-seller» e minaccia di contendere a *Norina* il primato attuale della canzone più fortunata (e più futile). Sul mercato italiano sono entrate in circolazione quasi contemporaneamente due versioni di essa: quella di Bob Azziari, che può ritenersi l'originale di questa melodia parata di francese, italiana e araba) e quella di Stathi con l'orchestra delle «Mille» e una notissima prima di *Barclay*, il 3020 recata sul verso «Bella notte di Beretta-Casadei, il secondo «Vogue» (V 2136) porta invece Allouf.

VOTO: MEDIO - PREZZO: 750 e 800

L'ORCHESTRA di FRANCIS HAY, una delle più popolari del Belgio, esegue con ammirevole nitore formale due pezzi italiani di successo: *Per due donne* di G. G. e il fortunato binomio *MARSA-PALLAVICINI*, e l'inevitabile *Marsa*. (45 giri «Philips» 319 543 PF).

VOTO: BUONO - PREZZO: 750

TORREBRUNO presenta, con l'accompagnamento dell'orchestra di Gianfranco Intra ed il gruppo vocale di *Il Cromo*, «Gaudy» my love di Panzeri-Torresbruno e *Festività*, di Testoni-Salvi. Egli predilige le interpretazioni impetive, anche se la sua veste di urliatore, nel secondo pezzo, è scarsamente plausibile. (45 giri «CGI» N. 9171).

VOTO: MEDIO - PREZZO: 800

PETER DE ANGELO, lo scrittore dei giovani *Levi* italo-americani, Fabian, Frankie Avalon, Joseph Damiano, Jimmy Darren, ecc. dirige l'orchestra ed un coro di voci femminili in due dischi a 45 giri. Essi recano tre composizioni di De Angelis: *Ecce qui gaudet*, *Happy sandolone* (scritta in collaborazione col *Sed Bob Martini*) e *Sanba* (scritta da De Angelis e Peter). Più una vecchia canzone di C. A. Elio, rivestita all'americana. («Chancellor» CM 02015-8).

VOTO: BUONO - PREZZO: 750 e 12

## VOCI NUOVE

ALMO ATTUALI, nato a Pisa, si è affermato alla «Sel gionna» come una delle voci nuove più interessanti. Il padre, operante di officina meccanica, gli ha permesso di indirizzare il figlio alla medesima attività, ma il giovanotto non era d'accordo e si fece assumere come aiutante del comando delle truppe americane a Formosa. Qui ebbe modo di ascoltare i dischi degli «asi» e d'oltretroneo ad un giorno partecipò ad uno spettacolo per i soldati. Fu allora ha lavorato in sala da ballo e nel frattempo ha maturato la sua esperienza. La sua è una voce morbida e dai toni profondi, che risente delle influenze del grande Arturo Testa e di Arrigo Testa. Ha appena segnalato *Eye bye baby* e *Love you, girl*, che è la versione italiana di *Starry starry night*. (45 giri «Polygram» 9193 CRA).

VOTO: BUONO - PREZZO: 800

# IL DESTINO SI SMORIDE

(Giroscopo dal 24 al 30-4)

**ARIETE** (dal 21 marzo al 20 aprile). Per carità, non atteggiarsi a vittimista. Se vi guardate bene forse, a torto, «interferete» che la vostra posizione non è in fondo alla classifica dell'umanità. Venerati, fate attenzione a non ubbidire ai vostri giudizi sbagliati.

**TORO** (dal 21 aprile al 20 maggio). Prevedete il coraggio, che può volte vi si mancherà. Interrompete di frequente una parolina che si dà a cuore. Certe situazioni all'apparenza impossibili sono affrontate da uomini. Finisce, in ritardo.

**GEMELLI** (dal 21 maggio al 21 giugno). Impetivi pure, ma la bella passione «liturgica» che vi entusiasma è credovole per sempre perduti. Megli affrettarsi a prendere le decisioni: lasciatevi consigliare e, soprattutto, usate prudenza.

**CANCRO** (dal 22 giugno al 22 luglio). Il vostro ciclo è percorso da qualche mese di «malinconia». Non rinchiodatevi in voi stessi, frequentate gli uomini, poi, se ve li offre di ogni. Senza cadere nella tentazione di un nuovo varista. Giovedì, buono notizie.

**LEONE** (dal 23 luglio al 22 agosto). Abbandonate il mare al piacere della canzone e guarda che intanto non si affretti l'occhio il vostro affari. Qualche poliglotta potrebbe approfittare della realizzazione di una buona idea. Non abbiate troppi riguardi.

**VERGINE** (dal 23 agosto al 22 settembre). Il vostro sarà particolarmente vivace. Non rinunciate ad un progetto, anche se qualcuno vi dice che è «arabesco». Martedì: probabilità di incrociarsi uomini interessanti, anche con tentazioni sentimentali.

**BILANCIA** (dal 23 settembre al 22 ottobre). Conoscete il «Perennialità» interpretata da Caterina Valente? Ecco, anche voi, dove stupori con lo stesso spirito. Il 23 ottobre, se il vostro la faccia forte? Val fatelaghi più *Troce* ancora. Coraggio!

**SCORPIONE** (dal 23 ottobre al 22 novembre). Avrete una settimana «causa» l'imbarco di un progetto, che non si avvalga da un grande sforzo. State puntuali agli appuntamenti e non trascurate il corteggiamento.

**SAGITTARIO** (dal 22 novembre al 21 dicembre). Dovete la tentazione di guardare la paguzza di un'occhiata sola? Lasciate perdere, altrimenti vi troverete la salla trave da sistemare. Fate della buona, usate non rinunciare alla buona tavola.

**CAPRICORNO** (dal 22 dicembre al 21 gennaio). Sì, ha sempre ragione. Se, in presenza di un gruppo, non sempre demerita. E' un po' in tale giorno al schieramento, si parte di un'avventurose. Nel campo professionale non abbiate fretta di accettare.

**ACQUARIO** (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Ho un'idea che non sapete tanto abili ad intrattenere con le prime ed evitare le seconde. Un po' di eglio non guasta. Per carità, non abbiate la considerazione di richieste di prestiti.

**PESCI** (dal 20 febbraio al 20 marzo). Volovate un po' di «che cosa è amore?». Rinunciare. C'è qualche cosa di elettrico nel cielo della vostra settimana. Niente di grave, ma certo di una prudenza. Sabato incontrerete una persona che vi sarà utile.

# GIOCHI DEL MUSICHIERE

a cura di SABBONE



## CRUCIVERBA

A soluzione ultimata, all'originale ed al 10 verticale si leggono le parole: **1** Ingresso telefonico; **2** *prezzeriva* TV di cui alla foto; **3** *tehera*.  
**COLLEZIONATI:** 1) Il nome del personaggio di cui alla foto - 2) La prima di un'isola - 3) Il cognome del personaggio di cui alla foto - 4) *Microscopio* - 5) *Andro* - 6) *Grande* - 7) *Grande* - 8) *Grande* - 9) *Grande* - 10) *Grande*.  
**VERTICALI:** 1) *Conoscete* - 2) *La Persin* - 3) *Abitazioni* - 4) *Una* - 5) *Costellazione* dell'astrologia; **6** *La prima moglie di Giacobbe* - 7) *La prima moglie di Giacobbe* - 8) *Avvertito di luogo ed invito* - 9) *Il cognome del personaggio di cui alla foto* - 10) *Microscopio* - 11) *Andro* - 12) *Grande* - 13) *Grande* - 14) *Grande* - 15) *Grande* - 16) *Grande* - 17) *Grande* - 18) *Proprio* - 19) *La* - 20) *Grande* - 21) *Grande* - 22) *Grande* - 23) *Grande* - 24) *Grande* - 25) *Grande* - 26) *Grande*.

## CASELLARIO

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10

## REBUS Titolo di canzone (2,7,2,4)



## GEOGRAFIA

TEBRI .....  
 ARBUSTO .....  
 PIACENZA .....  
 LONDRA .....  
 SARAGOZZA .....  
 PISA .....  
 Scrivere accanto al nome della città i nomi dei fiumi che la bagnano. A soluzione ultimata, le incisioni dei nomi segnati daranno il cognome di un direttore d'orchestra di musica leggera.

## BIGLIETTO DA VISITA

RITA LO BIGGI  
 AREZZO  
 Anagrammando opportunamente il biglietto da visita di cui sopra si elaborano sette o cognome di uno attore della TV.

## SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Rebus: 1. *uno* re UN Plus COR = L'amore è un pizzico.



Rebus: 1. *uno* re UN Plus COR = L'amore è un pizzico.

# il bucato che sognavate...



## oggi è vostro con

FINALMENTE! Ecco per voi, per milioni di donne, il detergente piú moderno e piú sicuro: **OMO<sup>più</sup>**! Il risultato degli studi compiuti nei famosi laboratori Lever Gibbs di tutto il mondo: **OMO<sup>più</sup>**!

Tutto, tutto quanto sognavate per il vostro bucato, **OMO<sup>più</sup>** ve lo assicura. **OMO<sup>più</sup>** lava ancora piú bianco e piú delicatamente. Gentile nel profumo e sulle mani, **OMO<sup>più</sup>** rispetta i tessuti e protegge il vostro capitale in biancheria e indumenti delicati.

**PIÙ** profumato!

**PIÙ** delicato!

tutto dura **PIÙ** a lungo!

lava ancora **PIÙ** bianco!

Nella formula, nella confezione, nei risultati, è tutto meravigliosamente nuovo

# Provatelo: OMO **PIÙ** vi dà di piú!